

XVIII edizione

RAVENNA NIGHTMARE FILM FEST

the dark side of movies

*Marco
Bellocchio*

Marco Bellocchio

THE DARK
SIDE OF
MOVIES

RAVENNA
NIGHTMARE
FILM FEST

dal 31. ott
al 8. nov 2020

→ su
MYmovies.it

Online Edition www.ravennanightmare.it
Info point - Palazzo dei Congressi, Ravenna
info@ravennanightmare.it / 3495162425

**THE DARK
SIDE OF
MOVIES** **RAVENNA
NIGHTMARE
FILM FEST**

IN COLLABORAZIONE CON



CON IL CONTRIBUTO DI



IN COLLABORAZIONE CON



CON IL SOSTEGNO DI



CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ



MAIN PARTNER



DUSCIANA BRAVURA

IDEATO E ORGANIZZATO DA



**THE DARK
SIDE OF
MOVIES**

**RAVENNA
NIGHTMARE
FILM FEST**



L'Emilia-Romagna? Quella fantastica visione di una terra ricca di cinema.

Emilia-Romagna Film Commission è una struttura pubblica, istituita dalla Regione quale interlocutore ideale di produzioni, enti, imprese e professionisti che operano sul territorio regionale.

Promuove e coordina le politiche regionali sull'intera filiera cinematografica, dalla promozione della cultura cinematografica alla incentivazione della produzione e sviluppo di opere cinematografiche.

La nostra missione è incoraggiare e sostenere le produzioni cinematografiche e audiovisive, nazionali ed internazionali, con l'obiettivo aggiuntivo di valorizzare il patrimonio culturale, ambientale e storico dell'Emilia-Romagna, nonché le risorse umane che vi operano. Nel 2014 queste attività hanno ricevuto un nuovo impulso con l'approvazione della legge regionale n. 20 "Norme in materia di cinema e audiovisivo" e la gestione dei primi bandi nel 2015.

In nostro raggio d'azione spazia dal sostegno allo sviluppo, produzione, post-produzione, fino all'approdo in sala passando poi anche per un importante tassello come il sostegno ai festival e rassegne che rappresenta la parte di alfabetizzazione del pubblico. Il nostro lavoro produce ricadute dirette ed indirette sul territorio, sotto il profilo economico, sociale e culturale.

Dal 2015 ad oggi grazie al fondo abbiamo ospitato, assistito e finanziato importanti produzioni nazionali ed internazionali; dialogato con le principali associazioni di categoria del comparto cinematografico; rafforzato la collaborazione con i comuni coinvolti come location nei film; consolidato la variegata rete dei festival presenti sul nostro territorio.

Contatti

filmcom@regione.emilia-romagna.it
<http://cinema.emiliaromagnacreativa.it>

PUBLIMEDIA
I T A L I A

Cinema

info@publimediaitalia.com
www.publimediaitalia.com
Piazza Bernini 6 Ravenna 0544.511311

- CINEMA
- STAMPA
- WEB
- RADIO-TV
- EVENTI
- servizi di agenzia

comunicazione multimediale
per crescere

MARCO
GERBELLA
ORAFI
RAVENNA



design giuipero gerbella foto daniela cavallotti

www.marcogerbella.it

DUSCIANA BRAVURA

Via Cerchio 4/A Ravenna
duscianabravura.com



ASSOCIAZIONE CULTURALE
EFFECTUS

in collaborazione con



presentano

EFFECTUS

SPECIAL MAKEUP FX EVENT

@LANIFICIO159 - VIA DI PIETRALATA 159, ROMA



www.effectusevent.com

L'unico evento italiano dedicato agli Effetti Speciali!

PREMI CONCORSO
INTERNAZIONALE

Anello d'Oro

Anello d'Argento

Marco Gerbella Orafo

MARCO
GERBELLA
ORAFI
RAVENNA

PREMIO
MEDAGLIA AL VALORE
ai Manetti Bros.

Medaglia al Valore

DUSCIANA BRAVURA

Artista mosaicista

PREMIO DELLA CRITICA
ALLA **MIGLIOR REGIA**
DI **LUNGOMETRAGGIO**

Assegnato dalla Giuria Critica

Simone Soranna
Emanuele Sacchi
Paolo Nizza
Pedro Armocida
Luca Infascelli
Boris Sollazzo



PREMIO
ANELLO D'ORO
SPECIAL EDITION
a Marco Bellocchio

Ospite d'Onore Ravenna
Nightmare Film Fest XVIII edizione

MARCO
GERBELLA
ORAFI
RAVENNA

Maestro Orafo



Quando si parla del nostro Paese, sono molte le cose che vengono in mente: i posti meravigliosi, i monumenti unici nel loro genere, la cucina invidiata da tutto il mondo, ma anche il cinema, che ha fatto la storia, e insieme con esso tutti i nomi dei grandi registi e attori che hanno esportato la settima arte italiana a livello internazionale, diventando delle vere e proprie icone. Valorizzando l'arte cinematografica, il Ravenna Nightmare Film Festival, che quest'anno compie diciotto anni, accetta la sfida di rinnovare il consueto appuntamento in modalità del tutto inedite e online. Grazie alla partnership con MYmovies.it – piattaforma ideata come magazine e database online di informazione cinematografica – guardare un film da casa non è mai stato così semplice e piacevole e la diffusione streaming permette una partecipazione di pubblico a livello nazionale. Questa edizione innovativa non si vuole fermare alla sola visione, ma vuole anche lasciare il corretto spazio alle consuete premiazioni, ai concorsi internazionali di corti e lungometraggi e alle differenti sezioni, tra le quali quella appositamente pensata per riscoprire il lato oscuro del cinema moderno, quella ideata per valorizzare i film girati e prodotti sul territorio locale, ma anche la sezione dedi-

cata alla cinematografia nipponica e infine la sezione che celebra i grandi autori che hanno contribuito alla rinascita artistica del nostro Paese.

La stessa rinascita che sarà necessaria ed essenziale una volta terminata questa emergenza sanitaria che penalizza, inevitabilmente e in maniera importante, anche il campo cinematografico.

Quello che vuole lanciare il Nightmare Film Festival è un messaggio di speranza e di ripartenza anche davanti a mille difficoltà. La cultura cinematografica è un pilastro importante del nostro patrimonio culturale e come tale merita di continuare a poter formare e intrattenere, come ha sempre fatto, anche se questo comporta un piccolo cambio – momentaneo – di direzione.

La partecipazione è essenziale, come non mai, ma siamo sicuri che il pubblico, anche in questa occasione, sarà felice di prendere parte ad un Festival conosciuto e amato come questo.

Elsa Signorino
Assessora alla Cultura
Comune di Ravenna

When we talk about our country, a lot of things come to our minds: the beautiful places, the unique in their kind monuments, the cuisine which is the envy of the whole world, but also the cinema that made history, and along with it all the great directors' and actors' that exported the Italian seventh art to an international level, becoming true icons.

Enhancing the cinematographic art, the Ravenna Nightmare Film Festival, which celebrates its eighteenth year, accepts the challenge to renew the traditional event in new and online ways.

Thanks to the partnership with MyMovies.it - a platform conceived as a magazine and an online database for cinematographic information - watching a movie from home has never been so easy and pleasant and the digital streaming distribution allows for national public participation.

This innovative edition is not limited to the vision alone, but it wants to give the right space to the traditional awards, to the International Feature Film and Short Film Competition and the different sections, including the one expressly conceived to rediscover the dark side of the modern movies, the one conceived to

enhance the movies filmed and produced in the territory of Emilia-Romagna, but also the section dedicated to the Japanese cinematography and ultimately the one that celebrates the great authors who contributed to the artistic revival of our country.

The same revival that'll be necessary and essential once this medical emergency, that is inevitably and fatally affecting the film sector, is over.

What the Nightmare Film Festival intends to provide is a message of hope and recovery even in front of a thousand difficulties. The cinematographic culture is an important pillar for our cultural heritage and as such it deserves to continue to entertain, as it has always done, even if this means a little - temporary - change of direction.

The participation is fundamental, as never before, but we are confident that the public, even in this situation, will be happy to take part in a festival, known and loved as this one is.

Elsa Signorino
Culture Councillor
Municipality of Ravenna

LE SALE VIRTUALI, LA MUSICA DODECAFONICA E IL LATO OSCURO DEL CINEMA

La decisione di realizzare un festival in sala virtuale piuttosto che presenza, o viceversa, è attaccabile o difendibile, più o meno allo stesso modo, con argomentazioni ovviamente antitetiche, a seconda dal punto di vista da cui la si guarda. Noi, dopo avere valutato i pro e i contro di tutti gli scenari possibili, abbiamo optato per la sala virtuale e adesso vi diciamo perché.

Da sei anni il nostro festival vive di grandi numeri, di bagni di folla, di incontri con gli autori, di accreditati, di blogger, di momenti informali nel foyer, di autografi, interviste, conferenze stampa mattutine fatte in loco. In fin dei conti a questo si pensa quando si pensa ad un festival in generale e al nostro in particolare, basta guardare la galleria fotografica. Ma se gli ospiti - dato che per noi al 90% composto da ospiti internazionali - non possono spostarsi, se la sala viene ridotta ad un terzo dei posti, se gli incontri nel foyer non si possono fare perché il foyer è stato chiuso, se la stampa non ha lo spazio per intervistare gli autori, che in ogni caso ti chiedono la cortesia di non essere invitati, se tutto quello che fa un festival in presenza non si può fare, che senso ha fare un festival in presenza? Ma cos'è esattamente la presenza? Qual è il suo significato più profondo?

La presenza, che, sappiamo bene, è quasi l'essenza del festival, va detto, è (solo) l'atto finale. L'atto finale, lo ripetiamo perché è una dichiarazione centrale all'interno di questo ragionamento. L'atto finale. Prima ci sono mesi e mesi di lavoro, di ricerca, di studio, di selezione,

di progettazione che vengono fatti da donne e uomini, ragazze e ragazzi che dedicano al festival tutto il loro impegno, ci sono Enti Pubblici come l'Amministrazione Comunale di Ravenna e la Regione Emilia Romagna, che investono, fin dalla sua nascita, affinché il festival possa realizzarsi; soggetti privati, associazioni culturali, sponsor e anche persone fisiche che hanno investito e creduto nel progetto e nella sua messa in opera. Un lavoro, immenso, che inizia a gennaio e finisce a dicembre, in cui si muove un tessuto socio-culturale vastissimo e che ha anche un impatto economico importante. È ovvio che tutto questo lavoro, queste energie, queste risorse, debbano confluire nella realizzazione del festival. E così sarà, ma quest'anno, l'atto finale si compirà nella sala virtuale di Mymovies.it, tra tutte le opzioni possibili, quella più prestigiosa e che facendoci stare in compagnia di illustri colleghi, come il Biografilm Festival, il Far East Film Festival e le Giornate del cinema muto di Pordenone (solo per citare tre eccellenze festival di cui abbiamo una stima incondizionata) ci rende la scelta più dolce. Ovviamente faremo l'impossibile per rendere imperdibile anche questa edizione, e lo faremo attraverso la selezione di film di altissima caratura, presentazioni, Q & A, conferenze stampa e tutto quello che zoom manda in terra. Dovremmo quindi essere ancora più presenti, ancora più bravi e convincenti, perché la rete appiattisce tutto, e il rischio di scomparire nella marea di informazioni è alto.

Ma anche quest'anno, la squadra, non mancherà di sorprendervi, perché la sala virtuale, quando si è prefigurata all'orizzonte, ha influito anche sulle scelte artistiche, allargandone gli orizzonti. Abbiamo sentito dai nostri colleghi che hanno fatto da apripista nella sala virtuale, parlare di numeri impensabili, paragonati a quelli ottenuti in regime di sala tradizionale, ma questo dato non deve né sorprendere né creare facili entusiasmi perché rischia di far perdere il contatto con il mondo reale. Noi tutti sappiamo che la nostra proposta culturale, per quanto si cerchi di renderla interessante o unica o popolare, è destinata ad un pubblico di appassionati che compone, ad essere generosi e realistici, il 25% della popolazione cinematografica; succede quindi che in una città come Ravenna, composta da centosessantamila abitanti, quando riempi la sala, come è successo tante volte negli ultimi anni, e parli di 280 spettatori a sera, è già un vero successo. Ma quale

potrebbe essere il suo potenziale se la proposta potesse raggiungere una ribalta nazionale?

Mi è tornato in mente un aneddoto, che evidentemente ha scavato molto in profondità, dato che risale ai tempi dell'Università. Il soggetto era la musica dodecafonica, chi parlava era il docente e compositore Aldo Clementi e grosso modo il concetto si poteva riassumere così: quanti appassionati di musica dodecafonica pensiamo possano esserci qui a Bologna? chiese nel mezzo di un esame. Ovviamente nessuno lo sapeva e meno che mai perché avesse fatto quella domanda (altrettanto ovviamente non diede nessuna risposta) ma poi proseguì, chiedendo, e sapete quanti nel mondo? Stavolta rispose. Beh, disse, di sicuro molti ma molti ma molti di più. Ecco, a distanza di circa trent'anni, mi è tornato a galla quel ricordo, e visto il contesto in cui stiamo calando il nostro festival, mi verrebbe da parafrasare: sappiamo quanti sono gli amanti del lato oscuro del cinema nella nostra città o nella nostra Regione? Sì, certo, perché li vediamo in sala. Ma sappiamo quanti ce ne sono in Italia? Ancora no ma lo sapremo davvero molto presto, e pensiamo, molti ma molti ma molti di più, e ce lo dirà Mymovies.it, entrata in partnership con Ravenna Nightmare Film Fest per rendere questo progetto e questa edizione qualcosa di unico e prezioso. La ribalta nazionale è quello a cui mirano i nostri autori, e noi con loro.

Ed è dunque proseguendo il cammino iniziato anni fa, in cui l'esigenza di arrivare ad una ribalta nazionale si è fatta più impellente, che rientrano anche i premi speciali, consegnati a due eccellenze della nostra cinematografia: l'Anello d'oro special edition che verrà consegnato a Marco Bellocchio, autore di fama internazionale e che ha portato, ancor prima del lato oscuro del cinema, quello dell'umano vivere a livelli d'eccellenza, e la Medaglia al Valore che verrà consegnata Manetti Bros, due registi unici nel nostro panorama, con una storia di film di genere alle spalle poderosa autori di uno degli eventi più attesi di fine anno, stiamo parlando di Diabolik ovviamente.

Concludiamo dicendo che questa apertura sul nazionale ha condizionato - positivamente - anche tutte le altre sezioni del festival; perché difficile immaginare, senza Mymovies.it quanti sarebbero potuti essere gli spettatori in sala ad ammirare le perle de L'Ottobre Giapponese tra cui il documentario Mishima: The Last Debate che contie-

ne le immagini del dibattito del 1969, da poco ritrovate e restaurate, e quelle di Mishima sul balcone che proclama le sue ragioni prima di togliersi la vita; o le anteprime dei film del Concorso Internazionale, questa volta, eccezionalmente provenienti dai 5 continenti; o i lungometraggi di Show Case Emilia Romagna, o L'Inferno Dantesco Animato di Boris Acosta, o il geniale corto Nimic di Yorgos Lanthimos, o i corti di Donato Sansone, o il mediometraggio presentato alla Mostra del Cinema di Venezia, sezione Orizzonti, The Return of Tragedy del visionario Bertrand Mandico, o il documentario tributo realizzato dal figlio, Andrej Tarkovskij: il Cinema come preghiera. E difficile sapere anche come questa edizione sarebbe stata percepita senza gli approfondimenti critici del Professor Marco Del Bene e dei nostri critici e saggisti Mariangela Sansone e Silvia Moras, che in questo modo restituiscono al festival tutta la freschezza e vitalità di cui una festival in sala virtuale, anche se della migliore sala virtuale possibile, ha bisogno. E mai lo sapremo perché ormai il festival è salpato, con tutti noi a bordo a spingere, soffiare, remare, nella stessa direzione, per noi vincente e, in ogni caso, unica possibile.

Franco Calandrini
Direttore Artistico
Ravenna Nightmare Film Fest

VIRTUAL THEATRE, TWELVE-TONE MUSIC AND THE DARK SIDE OF MOVIES

The decision of doing a festival in virtual theatre rather than physically, or vice versa, is attackable or defensible, more or less in the same way, with antithetic arguments obviously, depending on the point of view. After evaluating the pros and cons of all the possible scenarios, we chose the virtual theatre and we are going to explain why.

For six years our festival has had great numbers, big crowds, author meetings, pass holders, bloggers, informal moments in the foyer, autographs, interviews and morning press conferences on the spot. After all that's what you think of when you think of a festival, in particular our festival, just look at our photo gallery. But if the guests - seeing that the 90% of ours are international - can't travel, if the theatre gets reduced to one-third of the seats, if the meetings in the foyer can't be done because the foyer has been closed, if the press doesn't have the space to interview the authors, whom in any case ask you the courtesy of not being invited, if everything that a festival does in person can't be done, what's the point of holding the festival in presence? But what is presence exactly? What is the deeper meaning?

The presence, we're well aware, is almost the essence of the festival, but it must be said, that it's (only) the final act. The final act, we repeat it because it's a central point in this argument. The final act. Before that there are months and months of work, research, study, selection and design that are done by women and men, girls and

boys that dedicate all of their commitment to the festival. There are also Public Authorities such as the Communal Administration of Ravenna and the Region of Emilia Romagna, that invest into it, since the beginning, so that the festival can take place; private parties, cultural associations, sponsors and also people that invested and believed into this project and its implementation. An unbelievably immense work, that begins in January and ends in December, in which there is a vast social and cultural connection and that also has an important economic impact. It's obvious that all this work, energy and resources have to merge into the realization of the festival. And so it'll be, but this year, the final act will happen in the virtual theatre of MYmovies.it. Between all the options, the most prestigious and the one that make the choice easier by connecting us to illustrious colleagues, such as Biografilm Festival, the Far East Film Festival and the Pordenone's Silent Film Festival (just to quote three excellent festivals of which we have unconditional respect for). Obviously we'll do the impossible to make this edition unmissable, and we will do it through the selection of films of the highest importance, presentations, Q & A, press conferences and everything that Zoom has to offer. We should then be even more present, convincing and efficient, because the internet flattens everything, and the risk of getting lost in the flood of information is high.

But even this year, the team won't fail to surprise you, because when the virtual theatre has set its sights on the horizon, it has also influenced the artistic choices by broadening its horizons. We heard from our colleagues who have been the forerunners on the virtual theatre, that the numbers weren't even comparable to those obtained in the traditional theatre regime, but this data shouldn't surprise or create easy enthusiasm because it creates the risk of losing contact with the real world. We all know that our cultural propose, no matter how much we try to make it interesting, unique or popular, it's destined to an audience of fans that composes generously and realistically 25% of the cinematographic population; as a result in a city like Ravenna which has a hundred seventy thousand habitants, when the theatre is filled, like it happened many times the past years, and there are 280 people every night, it's already a true success. But what could its potential be if the proposal might reach national

spotlight?

An anecdote came back to me, which clearly has dug deep, since it goes back to college. The subject was the twelve-tone music, the one who spoke was the professor and composer Aldo Clementi and the concept can be summarised this way: how many twelve-tone music fans do you think are here in Bologna? He asked in the middle of an exam. Obviously no one knew the answer, let alone why he asked that question (it's equally obvious that he gave us no answer either) but then he proceeded asking, how about how many there are in the world? This time he answered. Well, he said, surely many, many more. Here it is, after about thirty years, that memory came back to me, and given the context we are placing our festival in, I'm tempted to paraphrase: do we know how many fans of the dark side of movies there are in our city or in our Region? Yes, sure, because we see them in the theatres, but do we know how many there are in Italy? Not yet but we'll know really soon, we think there are many, many more, and MYmovies.it will tell us. They partnered with Ravenna Nightmare Film Fest to make this project and this edition into something unique and precious. The national spotlight is what our authors aspire to, and us with them.

Therefore it's continuing our journey, started years ago, where the need to reach national spotlight became more compelling, that includes the special prizes, handed over to two geniuses of our cinema: the Golden Ring Special Edition which will be given to Marco Bellocchio, author of international fame who brought, even before the dark side of movies, the human being side to excellence, and the Medal of Honour which will be given to Manetti Bros, two unique directors of our scene, with mighty genre film history behind and authors of one the most anticipated events, we're talking about Diabolik obviously. Let us conclude by saying that the opening to the national scene has affected - positively - all of the festival's sections; because it's difficult to imagine, without MYmovies.it how big the audience could have been admiring the pearls of Ottobre Giapponese among which Mishima: The Last Debate documentary that contains images of the 1969 debate, found and restored recently, and the ones of Mishima on the balcony while he proclaims his reasons before taking his own life; or the premiere of the movies from Concor-

so Internazionale, this time, exceptionally worldwide; or the feature films of Showcase Emilia Romagna, or Inferno Dantesco Animato by Boris Acosta, or the brilliant short film Nimic by Yorgos Lanthimos, or Donato Sansone's short film, or the medium-length film presented at the Mostra del cinema di Venezia, Orizzonti section, The Return of Tragedy by the visionary Bertrand Mandico, or the tribute documentary by his son, Andrej Tarkovskij: The Cinema as a prayer. It's also difficult to know how this edition would have been perceived without the critical insights of the professor Marco Del Bene and ones of our critics and essayists Mariangela Sansone and Silvia Moras, that in this way give back all the freshness and vitality of which a virtual festival needs, even if it's the best virtual theatre possible. And we'll never know because the festival has sailed, with all of us on board pushing, blowing and paddling in the same direction, in our opinion the winning one and the only one.

Franco Calandrini
Artistic Director
Ravenna Nightmare Film Fest

STAFF

Comune di Ravenna Assessore alla Cultura

Elsa Signorino

Dirigente Politiche e Attività Culturali | Direttore Classense | Direttore MAR

Maurizio Tarantino

Direzione Artistica

Franco Calandrini

Consulenza & Programmer

Mariangela Sansone, Marco Del Bene, Silvia Moras

ORGANIZZAZIONE

Coordinamento

Valentina Scentoni

Segreteria

Alessandra Martinez

Segreteria Tirocinanti & Volontari

Erica Marzano, Linda Ricci

Amministrazione

Anna Lanzillo

COMUNICAZIONE

Responsabile Comunicazione & Programmer

Maria Martinelli

Comunicazione & Social

Virginia Liverani

Ufficio Stampa

Francesco Gamberini

Assistente Ufficio Stampa

Alessandro Podio

Immagine e grafica

Maurizio Ercole

Progetto Web

Grifo.org

Catalogo

Virginia Liverani

Video

Carlo Venturi

Tirocinio Curriculare in Cinema e Comunicazione

Anna Cesario, Sofia Trere, Erica Marzano, Benedetta Franzosi, Matteo Paguri, Francesca Ficco, Simona Filip, Luca Manfredini

SQUADRA TECNICA

Responsabile Tecnico

Lucia Biamonte

Traduzione e Sottotitoli

Giuseppe Cirillo

Grazie ai Nativi Nightmare XVIII edizione

Davide Armida, Lorena Bonavita, Davide Calzone, Chiara Casagrande, Giulia Castelli, Chiara Cavaletto, Francesca Danesi, Giulia Fabbri, Francesco Maria Ricci, Anita Sghiez, Tommaso Iacono

Promozione in collaborazione con Concessionaria di Pubblicità Publimedia

Carlo Serafini, Gian Piero Zinzani, Mauro Monaldini

La giuria del pubblico del Ravenna

Nightmare Film Fest assegna i Premi: Premio Concorso Internazionale Anello d'Oro del Maestro Orafo Marco Gerbella, Premio Concorso Internazionale Anello d'Argento del Maestro Orafo Marco Gerbella.

La giuria critica composta da Pedro Armocida, Luca Infascelli, Paolo Nizza, Emanuele Sacchi, Boris Sollazzo e Simone Soranna assegna il Premio della critica per la Miglior Regia di Lungometraggio.

In collaborazione con A.S.C.I.G. Associazione per gli scambi Culturali fra Italia e Giappone

Direttore artistico Marco Del Bene, Gabriele Scardovi, Serena Granara

In collaborazione con CinemaCity

Direttore organizzativo Piero D'Aleo

Ideato e organizzato

Start Cinema

RINGRAZIAMENTI

Alberto Achilli, Roberto Artioli, Lucia Atzeri, Ouidad Bakkali, Maria Grazia Bartolini, Alessandra Brancati, Dusciana Bravura, Elena Baschieri, Carlo Calafore, Mauro Calandrini, Alberto Cassani, Enrico Cortesi, Piero D'Aleo, Laura Della Godenza, Alessandro De Simone, Michele De Pascale, Gianluca Farinelli, Ravenna Festival, Daniela Fiallo, Antonella Gallotti, Lidia Germanà, Rossella Giovannini, Alessandro Iannucci, Marco Martinelli, Franco Masotti, Emanuela Molducci, Ermanna Montanari, Marco Ragno, Emanuela Serri, Carlo Tagliazucca, Ravenna Teatro, Silvana Zancolò, Sandro Prostor Koroval, Stefano Mordini, Alessandro, Nick e tutte le persone con le quali abbiamo avuto la fortuna di lavorare.



INDICE

- 19 Premio Anello d'Oro Special Edition
- 22 Premio Medaglia al Valore
- 24 Concorso Internazionale Lungometraggi
- 39 Concorso Internazionale Cortometraggi
- 49 Contemporanea
- 61 Ottobre Giapponese
- 68 Showcase Emilia-Romagna
- 74 Celebrazioni
- 78 Lectio Magistralis
- 80 Speciale Halloween



THE DARK
SIDE OF
MOVIES

RAVENNA
NIGHTMARE
FILM FEST

MARCO BELLOCCHIO
Premio Anello d'Oro Special Edition

Osipite d'Onore del Festival sarà Marco Bellocchio, regista vincitore del Leone d'Oro alla carriera e del David di Donatello alla regia, nonché presidente della Cineteca di Bologna. Per valorizzare al meglio il lato oscuro del suo cinema, verrà proiettato *Sangue del mio sangue*, uno dei film più enigmatici e misteriosi del regista.

«Prosegue il lavoro di ricerca e valorizzazione del nostro cinema attraverso la voce di autori che, come Marco Bellocchio, hanno portato la rappresentazione del lato oscuro della vita (ancor prima di quello del cinema) a livelli di eccellenza, attraverso il suo intero corpus cinematografico, e il lato oscuro del cinema attraverso pellicole di rara potenza, tra cui

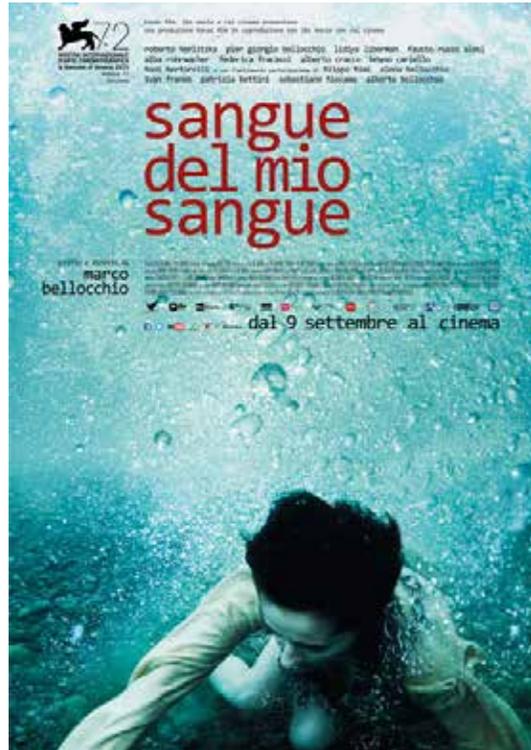
Sangue del mio sangue: un film in cui si respira una visionarietà surreale, che presenteremo al festival - afferma Mariangela Sansone, critica, saggista e consulente alla direzione artistica del festival, descrivendo il film - Nell'oscurità, i fantasmi si mutano in creature vampiresche, come il conte Basta (Roberto Herlitzka): una figura deragliata, un corpo deformato dalla bramosia del potere che si aggira di notte, tra le tenebre. Un Innocenzo X, trasfigurato nella sua materializzazione baconiana. Corpi che scivolano da un'epoca all'altra, simili e distanti; memorie di un passato immutabile; lo specchio convesso del presente. Nulla cambia, tutto scorre, ma tutto si mantiene immutato nella ferocia umana.»

Confermato quindi anche per la XVIII edizione il tributo ai Maestri che nelle scorse edizioni ha visto la partecipazione di autori del calibro di Liliana Cavani, Jean-Jacques Annaud e David Lynch. Al Maestro Marco Bellocchio verrà consegnato l'Anello d'Oro Special Edition, per la grandezza del

la sua intera opera e per l'impegno civile che la sottende fin dagli esordi. Inoltre gli verrà dedicato il manifesto ufficiale della 18ma edizione del Ravenna Nightmare.

Marco Bellocchio

Cresciuto in una famiglia borghese della provincia emiliana, dopo aver frequentato tutte le scuole in Istituti religiosi ed essersi iscritto alla facoltà di Filosofia dell'Università Cattolica di Milano, nel 1959 si iscrive al Centro Sperimentale di Cinematografia a Roma. Dopo aver seguito, a Londra, i corsi di cinema della 'Slade School of Fine Arts' (dove elabora una tesi sul cinema di Antonioni e Bresson), nel 1965 fa il suo esordio alla Mostra del Cinema di Venezia con *I pugni in tasca*, opera che affronta il progressivo sgretolamento dei valori su cui si basa la famiglia. Negli anni successivi si avvicina al cinema militante: il suo anticonformismo (e le sue tendenze ideologiche di estrema sinistra), trovano uno sbocco in film come *La Cina è vicina* (1967) e *Nel nome del padre* (1971). Nello stesso periodo allestisce al Piccolo Teatro di Milano un'edizione politicizzata del *Timone*



d'Atene di William Shakespeare. Seguono *Sbatti il mostro in prima pagina* (1972) sul mondo del giornalismo, e *Matti da slegare* (1975) sui manicomi italiani, scritto con Silvano Agosti, Sandro Petraglia e Stefano Rulli. Dopo *Marcia trionfale* (1976) sugli ambienti delle caserme e del servizio militare, Bellocchio si dedica alla televisione con due produzioni: la regia del Gabbiano di Cechov (1977) e l'inchiesta collettiva *La macchina cinema* (1978). Nel 1982 - diciotto anni dopo *I pugni in tasca* - torna ad analizzare il suo passato familiare con *Gli occhi*, la bocca cui fanno seguito, nel 1984 *Enrico IV* (tratto dalla commedia di Luigi Pirandello) e *Il diavolo in corpo* (1986) una libera interpretazione del romanzo omonimo di Raymond Radyguet. Dopo *La condanna* (1991), vince l'Orso d'Argento al Festival di Berlino con *Il sogno della farfalla* nel 1994. Nel 1999 realizza *La balia* (tratto da una novella di Pirandello) che vince il David di Donatello per i costumi e quattro Ciak d'Oro, per la migliore attrice non protagonista, la fotografia, la scenografia ed i costumi. Nel 2003, con *Buongiorno, notte*, ottiene a Venezia il premio per il contributo artistico individuale di particolare rilievo. Tre anni dopo è al festival di Cannes con *Il regista di matrimoni*, film che ottiene anche i Nastri d'argento per il miglior soggetto e montaggio. Il 2008 lo vede ancora una volta protagonista a Cannes con *Vincere*, un dramma che porta alla luce la storia d'amore segreta tra il Duce e la trentina Ida Dalser, che vale alla protagonista Giovanna Mezzogiorno il Nastro d'argento come migliore interprete femminile. Nello stesso anno partecipa anche al documentario *Negli occhi* che la stessa Mezzogiorno ha dedicato a suo padre Vittorio e che viene proposto nella sezione 'Controcampo italiano' della 66ma Mostra del Cinema

di Venezia. Nel 2012 è ancora una volta a Venezia con *Bella addormentata* (che vale al giovane Fabrizio Falco il premio Marcello Mastroianni, come miglior attore emergente) in cui riprende i suoi grandi temi - la gioventù, la libertà, la follia, la manipolazione politica del corpo e delle coscienze - mettendoli a confronto con uno dei casi più controversi del nostro Paese: quello di Eluana Englaro. Nel 2007 riceve il Globo d'Oro alla carriera. Nel 2011 riceve il Leone d'oro alla Carriera alla Mostra Internazionale del Cinema di Venezia. Nel 2014 riceve il Premio Speciale dell'Ente David di Donatello. Dal 2014 è presidente della Cineteca di Bologna.

Bobbio, ieri. Federico, uomo d'arme a cavallo, bussa alla porta di un convento per riabilitare la memoria di Fabrizio, il fratello sacerdote morto suicida. Del gesto estremo è accusata Benedetta, una giovane suora che secondo l'Inquisizione lo avrebbe



amato, sedotto e condotto alla follia. Ma la vendetta di Federico volge presto in desiderio. Refrattaria al pentimento e agita dal piacere, Benedetta è condannata alla prigione perpetua e murata viva in una cella del convento. 'Graziata' trent'anni dopo da Federico, diventato cardinale, Benedetta incrocerà di nuovo il suo sguardo, piombandolo a terra. Bobbio, oggi. Federico, sedicente ispettore del Ministero, bussa al medesimo convento. Lo accompagna un miliardario russo che vorrebbe acquistare l'antico complesso. Apparentemente abbandonato ai capricci delle stagioni e all'incuria del comune, il convento è abitato da un enigmatico conte, che ha abbandonato i vivi per i redivivi. Coniuge 'estinto' di una vedova (in)consolabile, il conte lascia la sua cella di notte e attraversa il paese interrogando amici e nemici sullo 'stato delle cose'. Cose che cambiano sotto la spinta del 'nuovo'.





THE DARK SIDE OF MOVIES RAVENNA NIGHTMARE FILM FEST

MANETTI BROS. Premio Medaglia al Valore



Il festival assegna il premio Medaglia al Valore in collaborazione con l'Artista Mosaicista Dusciana Bravura ai registi che hanno contribuito alla ricerca e alla sperimentazione della narrazione addentrando in nuovi e originali percorsi. Il premio quest'anno verrà assegnato ai Manetti Bros., registi e innovatori, che hanno contribuito al rinnovamento del cinema italiano. I due fratelli romani cresciuti fra i fumetti e i B movie - in un bizzarro mash-up tra i fratelli Coen e Quentin Tarantino - hanno fatto dell'innovazione il loro marchio di fabbrica, restando fedeli al loro immaginario pur spaziando tra i generi. Questa dicotomia fra continuità e discontinuità rende la loro produzione unica e immediatamente riconoscibile. Dei registi verrà

proiettato l'iconico giallo sci-fi L'Arrivo di Wang, in cui i due fratelli rileggono coraggiosamente il genere.

L'ARRIVO DI WANG

Italia, 2011 - 80'

Regia: Manetti Bros.

Un alieno arriva sulla terra. Un interprete, interrogandolo, scopre che è venuto in pace per avere uno scambio culturale tra le specie dell'universo e che si è nascosto per colpa dell'ostilità degli uomini. Affer-

mazioni che sembrano tuttavia non convincere del tutto la specie terrestre.



Manetti Bros.

Antonio Manetti (1970) e Marco Manetti (1968) sono nati a Roma, Italia. Sono conosciuti per i loro progetti "Ammore e malavita" (2017), una commedia musicale su Napoli, "Song 'e Napule" (2013), omaggio ai polizieschi degli anni '70, e "L'arrivo di Wang" (2011) premiato al Science Plus Fiction Festival di Trieste.



THE DARK
SIDE OF
MOVIES

RAVENNA
NIGHTMARE
FILM FEST

CONCORSO INTERNAZIONALE LUNGOMETRAGGI

RAVENNA FILM FESTIVAL XVIII EDIZIONE



DRIVING ANIMALS

Francia, 2020, 81'

Regia, Sceneggiatura e Montaggio / Direction, Screenplay & Editing: Florian Bardet / **Interpreti / Cast:** Savannah Rol, Guillaume Kervevan, Benoit Martin, Mathilde Saillant, Pierre Germain, Jessica Jargot, Nicolas Mollard / **Musica / Music:** Jean Baptiste Cognet

Una coppia parte alla ricerca del luogo perfetto per seppellire il proprio cagnolino. Un uomo, investigando sulla curiosa scomparsa della propria macchina, fa strani incontri. Un'altra coppia ha deciso di fuggire dalla comodità dell'appartamento per riaccendere il desiderio nella natura più inospitale. Una strada che cambia, che unisce le per-

sone che decidono di percorrerla: sentieri destinati ad incrociarsi in questo psicologico road-trip provenzale.

A couple takes the road in search of the perfect place to bury their little dog. At the same time, another man, searching for his car mysteriously disappeared, makes curious encounters. Meanwhile, another couple has decided to flee the comfort of the apartment to face nature and its hardness to rekindle desire. As this psychological road-trip progresses along the Provençal burying roads, the characters cross each other striking the heart of their lives.

Florian Bardet

Comincia la sua carriera come attore teatrale. Lavora come regista realizzando adattamenti cinematografici degli spettacoli. Nel 2018 adatta *Seagull* di Tchekhov per il grande schermo. Ha anche realizzato videoclip musicali.





Florian Bardet

Starts as an actor, especially for theatre. He worked as stage director and his cinematic work began with theatre projects, making movies for the shows. In 2017 he made a short documentary called *André*. In 2018 he adapted Tchekhov *Seagull* to the screen. He also worked with musicians for video clips.



FOLLOWED

Filippine, 2020, 105'

Regia / Direction: Carlo Ledesma / **Sceneggiatura / Screenplay:** Anton Santamaria / **Produzione / Production:** Paul Soriano, Mark Victor, Quark Henares / **Interpreti / Cast:** Carmina Villarroel, Mylene Dizon, JC Santos, Kate Alejandrino, Krystal Brimmer, Rhed Bustamante, Susan Africa

Per pagare le spese mediche della figlia, Olivia si fa assumere in un nuovo call center situato in un vecchio edificio in via di ristrutturazione.

Qui fa l'indiretta conoscenza del fantasma di una giovane ragazza di nome Nerisa, che, avendo preso in simpatia Olivia, inizia a seguirla a casa.

Per impedire allo spirito di impossessarsi e così sostituirsi alla figlia, Olivia non ha altra scelta che scoprire la verità sul mistero in cui è ormai pienamente coinvolta.

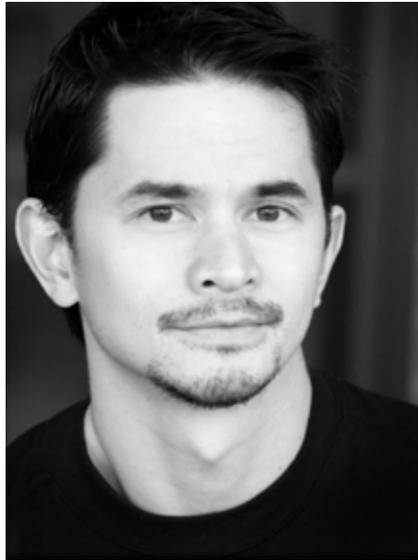
To pay for her sick daughter's medical expenses, Olivia decides to work at a new call center situated in an old Manila building in the middle of renovations. As both work and family life take a toll on her, she starts experiencing hauntings from the ghost of a young girl named Nerisa who seems to have a history with the building. Olivia soon discovers that Nerisa has taken a liking to her, has followed her home, and is slowly taking over her daughter's body. Olivia must find out what Nerisa wants and appease her spirit before it is too late.

Carlo Ledesma

È un regista pluripremiato con una carriera che abbraccia oltre quindici anni nel cinema, nella radio, nel teatro e nella televisione. Carlo è maggiormente conosciuto come il regista del film horror australiano *The Tunnel* e del film horror filippino *Sunod*.

Nel 2007 il film *The Haircut* ha ricevuto il





Mini Movie Channel Award per il miglior cortometraggio al Festival di Cannes. Nel 2016 Carlo ha co-sceneggiato il film *Saving Sally*, che ha ottenuto numerosi premi come la giuria speciale e il premio del pubblico al Los Angeles Asian Pacific Film Festival 2017.

Carlo Ledesma

Is an award-winning filmmaker with a career that spans over fifteen years in film, radio, theatre, and television. Carlo is more widely known as the director of the Australian horror film *The Tunnel* and the recently screened Filipino horror film *Sunod*.

In 2007 Carlo's film *The Haircut* was awarded the Mini Movie Channel Award for Best Short Film at the Cannes Film Festival.

In 2016 Carlo co-wrote the feature film *Saving Sally*, which has garnered several awards like the Special Jury and Audience Award at the 2017 Los Angeles Asian Pacific Film Festival.



LA SABIDURIA

Argentina, 2019 - 95'

Regia / Direction: Eduardo Pinto / **Sceneggiatura / Screenplay:** Diego Andrés Fleischer, Maria Eugenia Marazzi, Eduardo Pinto / **Interpreti / Cast:** Sofia Gala Castiglione, Daniel Fanego, Analia Couceyro, Paloma Contreras, Lautaro Delgado Tymruk, Leonor Manso, Diego Cremonesi, Luis Ziemkowski, Juan Palomino, Pablo Pinto / **Costumi / Costume Design:** Pepe Uria / **Fotografia / Cinematography:** Eduardo Pinto / **Trucco / Makeup:** Cintia Espanol / **Musica / Music:** Fabian Picciano / **Montaggio / Editing:** Joaquin Mustafa Torres / **Suono / Sound:** Omar Jadur, Rodrigo Ortiz / **Produzione / Production:** Omar Jadur

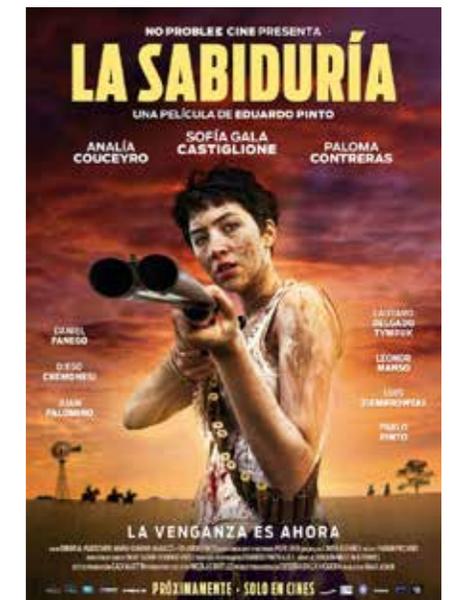
Dopo una festa, tre donne decidono di trascorrere il weekend in una vecchia e pacifica tenuta sudamericana. Tutto sembra destinato a mutare quando una macabra eccitazione le porta sul luogo di un rituale da incubo e improvvisamente la realtà sembra prendere una piega impervia e anarchica. Armate, non avranno altra scelta che sopravvivere in un mondo senza regole e bloccato nel XIX secolo.

Three women, Mara, Tini and Luz decide to spend a weekend in an old *estancia* in the middle of the countryside. What seemed as a happy stay becomes a nightmare when they participate in a secret ritual with indigenous people and the farmhands. In a journey back in time in the most wild reality, where everything seems arrested in the XIX Century, will our three heroines be able to survive?

Eduardo Pinto

È un regista, sceneggiatore e direttore della fotografia argentino-portoghese,

nato a Moreno, nella provincia di Buenos Aires. Si è distinto come regista pubblici-





tario e di videoclip (150 tra artisti argentini e stranieri), salvaguardando tuttavia il suo incredibile occhio cinematografico che gli permette di essere reclutato in numerosi progetti, che firma come direttore della fotografia.

Ha vinto il premio per "la Migliore Fotografia a colori" alla Biennale di Buenos Aires del 1990, per la "Migliore Fotografia" al Festival Latinoamericano di Trieste per il film "Angel, la Diva y Yo".

Ha diretto il lungometraggio "La Sabiduria", prossimo ad essere presentato in anteprima, e ha lavorato come Direttore della Fotografia per una serie Netflix di nome "Apache".

Eduardo Pinto

Is an Argentine-Portuguese director, screenwriter and cinematographer who was born in Moreno, Buenos Aires Province.

He has stood out as a video clip (about 150 for Argentine and foreign artists), advertising director and also for his cinematic eyes, which allowed him to work on numerous projects contributing as a director of photography. He has won the Award for "Best Colour Photography" in the Buenos Aires Biennial 1990 and for "Best Photography" in the Latin American Festival in Trieste, Italy for the film "Angel, la Diva y Yo".

He directed the feature film "La Sabiduria" that is next to be premiered and he worked as a DoP in "Apache" a fictional series for Netflix.



LUZ: THE FLOWER OF EVIL

Colombia, 2019 - 104'

Regia e Sceneggiatura / Direction & Screenplay: Juan Diego Escobar Alzate / **Interpreti / Cast:** Yuri Vargas, Conrado Osorio, Andrea Esquivel, Sharon Guzmán / **Fotografia / Cinematography:** Nicolas Caballero Arenas / **Musica / Music:** Brian Heater / **Scenografia / Production Design:** Hugo Blandón / **Produzione / Production:** Juan Diego Escobar Alzate

El Señor, capo di una piccola comunità religiosa tra le montagne, fa ritorno un giorno al suo villaggio con un bambino

che si presume essere il nuovo messia. Quando ciò che ne consegue per la comunità è solo dolore e distruzione, El Señor si ritrova sotto attacco dai suoi stessi seguaci, comprese le sue tre figlie. A metà tra il sublime e il terrificante, *Luz The Flower Of Evil* è un folkloristico film *nightmare* dove la tranquillità nasconde un male oscuro.

El Señor, the leader of a small cult in the mountains, returns one day to his village with a child who is purported to be the new messiah. But when only pain and destruction befall the community, El Señor finds himself under attack from his own followers, including his three daughters. Equally mystical and terrifying, *Luz The Flower Of Evil* is a fantasy folk *nightmare* film where tranquility hides a dark evil.

Juan Diego Escobar Alzate

È uno scrittore e regista colombiano. È nato il 15 agosto 1987 a Manizales, in Colombia.





Conseguita una laurea in comunicazioni audiovisive, nel 2015 si trasferisce a San Francisco (California) dove consegue con lode un MFA in regia cinematografica e televisiva presso l'academy of Arts University.

Scriva e dirige diversi cortometraggi, pubblicità e video musicali.

Nel 2019 completa il suo lungometraggio d'esordio *Luz: The Flower Of Evil* che è stato nominato come miglior film latino fantastico dell'anno dalla federazione Méliés.

Juan Diego Escobar Alzate

Is a Colombian writer and director.

He was born on August 15, 1987 in Manizales, Colombia.

He has a BA in Audiovisual Communications. In 2015 he moved to San Francisco, California pursuing an MFA in Directing Motion Pictures and Television at Academy of Arts University of San Francisco from which he graduated with *Cum Laude* honors.

He has written and directed several short films, ads and music videos. In 2019 he completed his debut feature film *Luz: The Flower of Evil* that was nominated for best fantastic latin film of the year by the *Méliés Federation*.



SPICE BOYZ

Bielorussia, 2020 - 100'

Regia e Sceneggiatura / Direction & Screenplay: Vladimir Zinkevich / **Produzione / Production:** Olga Kornilova, Pavel Dyatko, Hanna Lebedeva / **Interpreti / Cast:** Rita Abroskina, Alex Golovin, Alex Tarasov, Vlad Averyanov, Hanna Andrusenko / **Fotografia / Cinematography:** Nikita Pinigin / **Musica / Music:** Alex Artishevski / **Montaggio / Editing:** Michael Klimov / **Suono / Sound:** Micheal Alexeenkov

Una giovane e felice coppia sta per sposarsi in un piccolo paesino.

Lo sposo e i suoi amici decidono di organizzare una festa di addio al celibato nel luogo della cerimonia.

Nel pieno del divertimento i ragazzi assumono la "Spezia", allucinogeno, che trasforma il party in una carneficina.

Basata sugli eventi reali che hanno avuto

luogo nel 2014 a Gomel.

A happy young couple is getting ready for their wedding day in a quiet village. The groom and his friends decide to have a bachelor party of sorts at the wedding location.

In the midst of fun the guys try "Spice", an hallucinogenic. Hitting by the wave of hallucinations the world around begins to drown in blood foam.

Based on the real events that took place in 2014 in Gomel.

Vladimir Zinkevich

È nato nel 1975 a Svetlogorsk, regione di Gomel, Bielorussia.

Dal 1993 al 1994 ha servito le truppe di confine della repubblica bielorussa. Dal 2000 al 2002 ha lavorato nel noleggio video.

Nel 2002 si trasferisce a Minsk, nello stesso anno viene assunto come sceneggiatore dal First Music Channel e dal 2004 dirige l'intera produzione del canale.





Nel 2005 si reca a Kiev, lavora nel mondo dello spettacolo e partecipa alla vita politica del paese.
Nel 2014 torna in Bielorussia e fonda la compagnia cinematografica indipendente "Avantdaryl" (Avantdrive).

Vladimir Zinkevich

Was born in 1975 in Svetlogorsk, Gomel region, Republic of Belarus. From 1993 to 1994 he served in the border troops of the Republic of Belarus. From 2000 to 2002 he worked in video rental. In 2002 he moved to Minsk, in the same year he was hired as a screenwriter for the First Music Channel (Minsk) and in 2004 he headed the entire production of the channel. In 2005 he moved to Kiev where he worked in show business and participated in the political life of Ukraine. In 2014 he came back to Belarus and he founded the independent film company "Avantdaryl" (Avantdrive).



STRANGER

Ucraina, 2019 - 90'

Regia e Sceneggiatura / Direction & Screenplay: Dmytriy Tomashpolskyi / **Produzione / Production:** Alena Demianenko / **Interpreti / Cast:** Anastasia Yevtushenko, Dasha Trehubova / **Fotografia / Cinematography:** Serhii Smychok / **Scenografia / Production Design:** Alexey Velychko / **Costumi / Costume Design:** Nadezhda Kudryavtseva / **Trucco / Makeup:** Vitaliy Skopelidis / **Musica / Music:** Andrey Ponomariov

Una squadra di nuoto sincronizzato scompare in piscina durante una performance. Durante il bagno, un paziente di una clinica di idroterapia svanisce nello stesso identico modo.

Un ispettore che ha sempre risolto i suoi casi decide di investigare con la convinzione che siano originati da un comune mistero.

A synchronized swimming team has disappeared in the swimming pool during a performance.

A patient of a water-therapy clinic has disappeared too while taking a bath. How are these cases connected?

An inspector with no unsolved cases will have to investigate that.

Dmitriy Tomashpolskyi

È nato nel 1958 a Kiev, ha diretto e sceneggiato più di 20 lungometraggi, documentari e film per la televisione. Si è diplomato al Dipartimento Cinematografico del Kiev Theater Institute ed è un membro dell'European Film Academy (EFA) e dell'Unione Cinematografica d'Ucraina.

Dmitriy Tomashpolskyi

Was born in 1958 in Kiev, he scripted and directed more than 20 feature, documentary and television films.

He graduated from the Film Department





of Kiev Theater Institute and he is a member of the European Film Academy (EFA) and the Union of Cinematographers of Ukraine.



WOMAN OF THE PHOTOGRAPHS

Giappone, 2020 - 89'

Regia e Sceneggiatura / Direction & Screenplay: Takeshi Kushida / **Produzione / Production:** Shin Nishimura, Yousuke Sato / **Interpreti / Cast:** Hideki Nagai, Itsuki Otaki, Toshiaki Inomata, Toki Koinuma / **Fotografia / Cinematography:** Yu Oishi / **Scenografia / Costume Design:** Shunsuke Okutani / **Costumi / Costume Design:** Masae Sakurai / **Trucco / Makeup:** Yoshihiro Nishimura / **Musica / Music:** Hitoshi Fushimi, Shingehiko Saito / **Montaggio / Editing:** Atsushi Gaudi Yamamoto

Un fotografo misogino di nome Kai incontra Kyoko, una bellissima modella con

una terribile cicatrice sul corpo. La giovane donna vorrebbe vedersi immacolata e chiede a Kai di aiutarla grazie alla correzione fotografica.

Di fronte a questo suo nuovo, splendido corpo Kyoko si trova lacerata da due sé stesse.

A misogynous photographer Kai encounters Kyoko, a beautiful woman and model with a huge and ugly scar on her body. She asks him if he can erase the scar in her photographs of herself and create a perfect and flawless body.

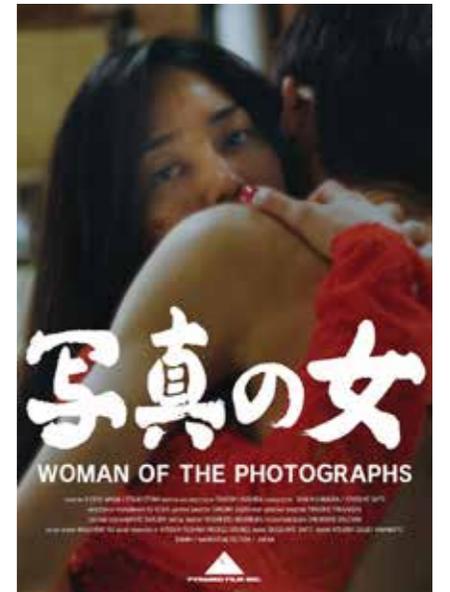
Kyoko is fascinated by her new perfect looks.

At the same time, she is hesitant: she is torn between the two selves.

Takeshi Kushida

È nato nel 1982 ed è stato membro della PyramidFilm a Tokyo.

Woman Of The Photographs è il suo lungometraggio di debutto.





Takeshi Kushida

Was born in 1982 and he has been a member of Pyramidfilm in Tokyo. He made a feature debut with Woman Of The Photographs.



THE DARK SIDE OF MOVIES RAVENNA NIGHTMARE FILM FEST

CONCORSO INTERNAZIONALE CORTOMETRAGGI

In collaborazione con Circolo Sogni "Antonio Ricci"



BOULETTES

Canada, 2019, 6'

Regia e Sceneggiatura / Direction & Screenplay: Patrick Gauthier / **Fotografia e Montaggio / Cinematography & Editing:** Carl Tremblay / **Interpreti / Cast :** Angèle Lamontagne, Stéphane Paquet and Patrick Gauthier / **Suono / Sound Mix:** Simon Lacroix / **Produzione/ Production:** Le Crâne, Kino Montreal

Ginette lavora dietro al chiosco di un piccolo negozio di alimentari. Un suggerimento: non rifiutare mai i suoi bocconcini appetitosi.

Ginette is behind the tasting kiosk of a small grocery

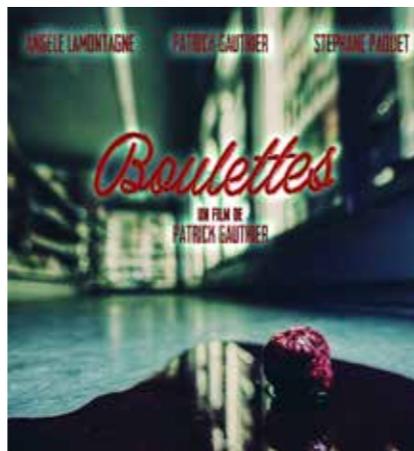
store. Here's a suggestion: don't refuse her appetizing morsels.

Patrick Gauthier

È particolarmente interessato a ciò che accade dall'altra parte della cinepresa. Ha fondato la propria casa di produzione Le Crâne e ha lavorato a molti progetti come *Le Loup*, *Montreal Dead End*, *Saint-Sacrifice* e *Boulettes*.

Patrick Gauthier

Is interested in what happens on the other side of the camera. He launched his production company Le Crâne and he worked on many projects such as *Le Loup*, *Montreal Dead End*, *Saint-Sacrifice* and *Boulettes*.



CASSANDRA

USA, 2020, 13'

Regia e Sceneggiatura / Direction & Screenplay : David E. Tolchinsky / **Produzione / Production:** Madison Jones / **Interpreti / Cast:** Sara Bues, John Fenner, Ruby Dalton / **Fotografia / Cinematography :** Robert Stern / **Editore/ Editing:** C.A. Davis

Una poliziotta di nome Crawley si affrettava a raggiungere la casa che corrisponde all'ultimo schizzo di "Cassandra", un'assassina a cui piace disegnare il luogo del suo prossimo omicidio. In questa casa vi dimora Field, uno psichiatra in pensione, che tempo addietro aveva curato una paziente di nome Cassandra Philips: l'aveva aiutata a recuperare quelli che sembravano essere ricordi di un abuso indicibile, fino al momento in cui venne perseguito per aver impiantato falsi ricordi nei suoi pazienti.

Quando non puoi fidarti dei tuoi ricordi, di cosa puoi fidarti?

A policewoman named Crawley hurried to the house that matched the latest sketch by "Cassandra", a killer who liked to draw the location of her next murder. The house (the old Wilson farm) belongs to Field, a retired psychiatrist, who long ago had treated a 12-year-old patient named Cassandra Philips. He helped her recover what he believed were memories of some kind of unspeakable abuse, until he was prosecuted for implanting false memories in his patients. When memories cannot be trusted, what can be trusted?

David E. Tolchinsky

I lavori di David E. Tolchinsky sono stati proiettati in luoghi come il Sundance, The Brooklyn Academy of Music, The Kennedy Center e distribuiti in numerose sale. È stato incluso più volte nella lista New City's Film (Chicago Screen Gem) ed è il



fondatore del corso di scrittura e rappresentazione Northwestern's MFA. Sta attualmente lavorando al lungometraggio di Cassandra.

David E. Tolchinsky

David E. Tolchinsky's work has been seen at venues as Sundance, The Brooklyn Academy of Music, The Kennedy Center and distributed in theatres. He was included many times on New City's Film: Chicago Screen Gem list. He is the founder of Northwestern's MFA program in writing and attended Yale and USC. He is currently working on the feature version of Cassandra.



ECHO

Iran, 2020, 7'

Regia, Sceneggiatura e Produzione/ Direction, Screenplay & Production: Barzan Rostami / **Animazione / Animation:** Navid Tanzifyan / **Montaggio / Editing:** Farid Nouri / **Musica / Music:** Mehran Badakhshan

Echo è un cortometraggio incentrato sulla comprensione e percezione della natura e di chi vi abita.

Un ragionamento sul suo maltrattamento e sulle conseguenze che si riversano sulla razza umana.

The story of Echo is about understanding and perception of wildlife and environmental abuse and its consequences on the human race.



Barzan Rostami

Nato nel Maggio del 1992, è cresciuto nella montuosa regione del Kurdistan nell'Iran occidentale. Da adolescente rimane affascinato dall'arte ma studia ingegneria informatica, specializzandosi nell'animazione, con cui realizza cortometraggi e video promozionali.

Barzan Rostami

Was born in May 1992 and he grew up in western Iran, in the mountainous region of Kurdistan. When he was a teenager he started to engage in the arts, studied computer engineering and later became familiar with animation making short films and promotional videos.



GROOMING

Spagna, 2019, 9'

Regia e Sceneggiatura / Direction & Screenplay: Francisco Yélamos Martín / **Produzione / Production:** Yelmar Films / **Interpreti/ Cast:** Daniela Tinez, Jafet Juguera, Abraham Montufo / **Fotografia / Cinematography :** Daniel Zafra y Juan M. Ruz Polonio / **Musica / Music:** Raul Puertas Villavicencio y Angel Carreno

Una ragazza di 13 anni stabilisce magicamente un contatto con qualcuno che sembra soddisfare la sua mancanza di attenzione attraverso una scatola in cui la giovane conserva i suoi desideri più profondi. La sua indiscrezione la porterà ad incontrare questa misteriosa figura dall'altra parte del portale.

A girl of 13 years-old magically establishes contact with someone who seems to sat-

isfy her lack of attention through a box in which the young girl keeps her deepest desires.

Her indiscretion will lead her to meet this mysterious figure on the other side of the portal.

Francisco Yélamos Martín

Inizia la sua carriera nel 2011 da autodidatta con una piccola fotocamera compatta.

Nonostante la mancanza di apparenti competenze accademiche, ha diretto e firmato numerosi progetti audiovisivi premiati in celebri festival.



Attualmente sta lavorando al suo primo lungometraggio.

Francisco Yélamos Martín

Began his independent film career in 2011, self-taught with a simple compact camera. Although he did not possess particular academic skills, today

he has written and directed a large number of audiovisual projects. In addition, he has been awarded several times at different film festivals, both for his films and for his work as a screenwriter. He has also worked in the direction of the FESCINAB (Berja National Film Festival). Currently he is working on his first feature film script.



MÉLOPÉE

Canada, 2019, 17' 30"

Regia / Direction: Alexis Fortier Gauthier
Montaggio / Editing: Myriam Magas-souba / **Interpreti / Cast:** Antoine Desrochers, Rosalie Fortier, Antoine L'Écuyer / **Musica / Music:** Peter Venne / **Produzione/ Production:** Jeanne-Marie Poulain / **Suono / Sound:** Patrice Leblanc / **Fotografia / Cinematography:** François Messier-Rheault / **Direzione Artistica / Artistic Direction:** Marie-Pier Fortier

Un tranquillo soggiorno al mare tra amici viene interrotto da fenomeni soprannaturali.

Three friends on vacation by the sea are spellbound by supernatural forces.

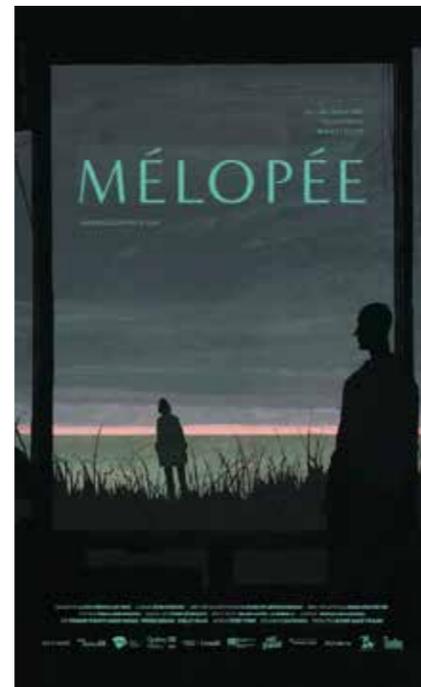
Alexis Fortier Gauthier

È un prolifico regista formatosi presso l'Università del Quebec e l'INIS a Montreal. I suoi cortometraggi sono stati proiettati in numerosi festival internazionali del cinema.



Alexis Fortier Gauthier

Is a prolific filmmaker trained at UQAM and INIS in Montreal. His shorts have been programmed in an array of international festivals.



RAINY SEASON

Austria, 2020, 15'

Regia e Sceneggiatura / Direction & Screenplay: Patrick Haischberger / **Produzione / Production:** Patrick Haischberger & Andre Mayerhofer / **Interpreti / Cast:** Thomas Stipsits, Sabrina Reiter, Inge Maux, Wolfgang Huebsch, Fritz Karl / **Fotografia / Cinematography:** André Mayerhofer / **Montaggio / Editing:** Paul Eckhart / **Musica / Music:** Michael Frankenberger

Una giovane coppia, in cerca di ristoro lontano dallo smog della città, giunge in un paesino di campagna a cavallo di quella che la gente del posto chiama "Rainy Season": un fenomeno che si ripete ogni sette anni. Sceneggiatura basata su un racconto breve di Stephen King.

A young couple is taking a time-out from city life in a country house. They get warned by locals about the upcoming night - which is called 'Rainy Season': a phenomenon that repeats itself every seven years. Script based on the short story of Stephen King.



Patrick Haischberger

È nato nel 1984 a Bad Ischl (Alta Austria), ha studiato recitazione e regia all'Accademia Elfriede Ott a Vienna. Si interessa particolarmente al genere horror.

Patrick Haischberger

Was born in 1984 in Bad Ischl (Upper Austria), studied acting and directing at the Akademie Elfriede Ott in Vienna. He is a producer, director and most of it all a scriptwriter who is very familiar with the international horror-genre.





SKITOZ

Francia, 2020, 12'

Regia e Sceneggiatura / Direction & Screenplay: Twins Perrotte / **Interpreti / Cast:** Lee Boek, Alice Bowden / **Musica / Music:** Sacha Chaban / **Fotografia / Cinematography:** Michel Amathieu / **Produzione / Production:** Fabrice Bensahkoun (Vendetta films), Louise Meschini

Una roulotte nel deserto americano, una coppia di anziani, una birra, uno spinello e zanzare.

A caravan in the american desert, an old couple, a beer, a joint and mosquitos.

Twins Perrotte

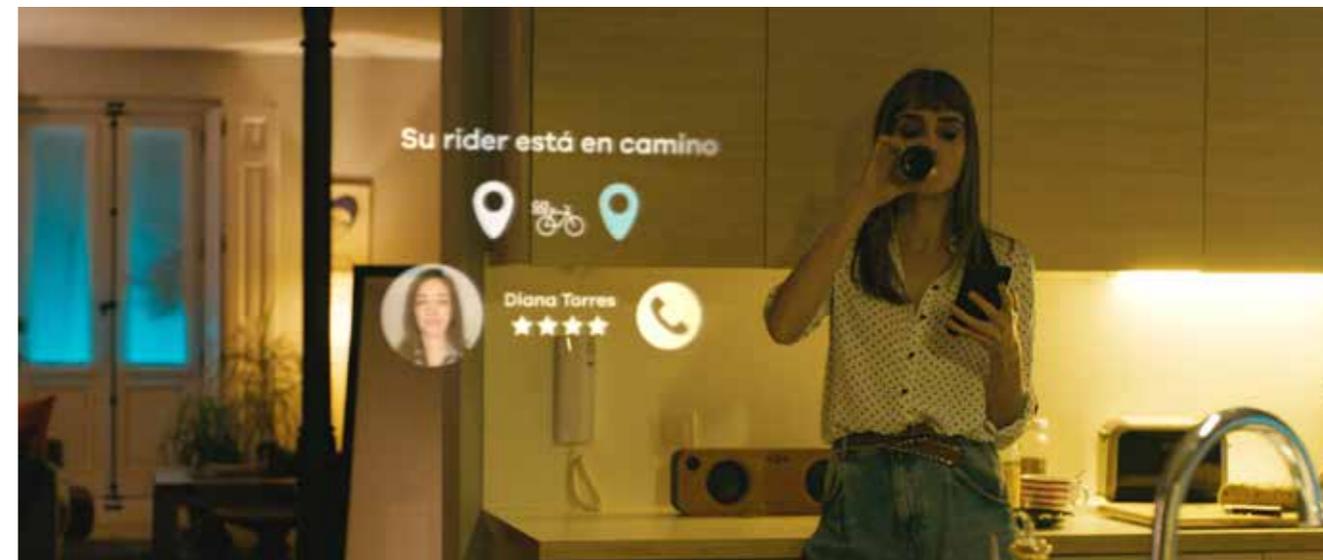
Entrano nel mondo della regia già ad 8 anni grazie ad una piccola macchina fotografica prestatagli dai genitori. Sono stati registi, direttori della fotografia ed editori in campagne pubblicitarie digitali di famosi brand, di videoclip e documentari.



Twins Perrotte

Began to direct their own short films at the age of 8 with the small camera borrowed from their parents.

They have been editors, photographers and directors about digital advertising for prestigious brands, video clips and documentaries.



SU RIDER

Spagna, 2020, 12' 32"

Regia e Montaggio / Direction & Editing: Alberto Utrera / **Sceneggiatura / Screenplay:** Carlos Soria / **Interpreti / Cast:** Irene Acros, Nacho Marraco / **Musica / Music:** Universal Publishing S. L. / **Suono / Sound:** The Lobby Team / **Fotografia / Cinematography:** Miguel Angel Garcia / **Effetti Speciali / Visual Effects:** Nuno Benito

April è affamata e decide di ordinare la cena su internet.

Ma il corriere che si presenta davanti al portone di casa non ha solo intenzione di consegnare il pasto.

April is hungry and decides to order some food online.

But the delivery man who arrives is not the one he expected.



Alberto Utrera

Regista e sceneggiatore, si è laureato in Comunicazione Audiovisiva presso l'Università Antonio de Nebrija, dove ha anche conseguito un master in regia e storytelling.

Dopo più di 10 anni nel settore televisivo, fonda nel 2012 la sua società di produzione: la MoA Studio From, dove dirige le campagne pubblicitarie di importanti compagnie.

Nel 2017 co-sceneggia con Carlos Soria e dirige il suo primo lungometraggio "Smoking Club 129 Normas", un film con un bassissimo budget e girato in 7 giorni, che vince alcuni festival nazionali.

Contemporaneamente inizia a dedicarsi

alla fiction, realizzando la serie "Under the Network" (prima e seconda stagione), che vince il Golden Globe per la migliore serie digitale europea.

Alberto Utrera

Director and screenwriter, holds a degree in Audiovisual Communication from the University Antonio de Nebrija, where he also achieves a master in directing and writing.

After more than 10 years in television, in 2012 he founded its own production company: MoA Studio From, where he directs national and international advertising campaigns.

In 2017 he co-wrote with Carlos Soria and directed his first feature "Smoking Club 129 Normas" a low budget film shot in 7 days which achieved some national prizes. At the same time he began to turn to fiction, directing the serie "Under the Network" (Season One and Two), winner of the Golden Globe for Best Digital European Series.



UN COEUR D'OR

Francia, 2020, 12' 46"

Regia / Direction: Simon Fillot / **Sceneggiatura / Screenplay:** Simon Fillot & Morgan Simon / **Studio d'animazione / Puppet Animation Studio:** Pupp's Motion Studio / **Animazione / Puppet Animation:** Gilles Coirier, Souad Wedell, Marion Le Guillou, Julia Peguet / **Musica / Music:** Léonie Pernet / **Montaggio / Editing:** Jean-Marie Le Rest / **Produzione / Production:** Emmanuel Renaud, Agathe Le Falher

Per salvare la vita di suo figlio, una povera madre è costretta a vendere i suoi organi ad un vecchio, malato e ricco vicino. La carne per l'oro. Gradualmente, l'innocente necessità si fa

ammaliare dal richiamo avido del profitto.

A poor young mother is forced to sell her organs to an old, rich and sick neighbor, cause her son is dying. Flesh for gold. Gradually, necessity gives way to the call of profit

Simon Fillot

È nato a Reims nel 1987. Dopo una preparazione in letteratura e cinema, si unisce al dipartimento dell'immagine di Femis nel 2008, dove si diploma con un cortometraggio in stop-motion: "La Ravaudeuse",



che riceve i complimenti dalla giuria.

Dopo la scuola lavora come direttore della fotografia, assistente operatore e realizza spot pubblicitari, sia con l'utilizzo di riprese dal vero che tramite animazione. Allo stesso tempo lavora ad un cortometraggio sul tema della corporeità, affine alle sue vocazioni artistiche, e dopo tre anni di sviluppo e uno di produzione, ha presentato Heart of Gold nel 2020.

Simon Fillot

Was born in Reims in 1987. He goes through a literary and a cinema preparation before joining the image department of Femis in 2008. "La Ravaudeuse" was his graduation film in stop-motion and obtained the congratulations of the jury. After school he worked as a cinematographer and assistant operator and also on commercials, clips, animation or real shots. At the same time he has the idea of a short film and after three years of development and one year of production, he presents Heart of Gold in 2020.



THE DARK
SIDE OF
MOVIES

RAVENNA
NIGHTMARE
FILM FEST

CONTEMPORANEA

Ci sono autori che si addentrano in territori inesplorati

rischiando di smarrirsi, o rincorrono proprio l'idea di perdersi, in quei luoghi ignoti; poi ce ne sono altri che invece coltivano quegli spazi resi noti, scoprendone nuovi angoli e lasciando che l'occhio si addentri in terre già campo di scoperte, muovendosi su piani paralleli, in universi onirici, dando spazio e corpo al sogno. Ai secondi è riconosciuta la capacità di allargare lo spettro visivo, di ridefinire la bordatura dello sguardo, ampliando i confini del già visto. Il tessuto visivo non sempre è quello che si presenta all'occhio; bisogna guardare oltre, cercare negli spazi più nascosti al bulbo oculare, negli angoli scuri, in quelle sezioni che scivolano tra visibile e (in)visibile.

Nella figurazione filmica del mostrare e, al contempo, del guardare, non tutto appare nelle immagini, ma a volte è necessaria un'alterazione della percezione visiva. La variazione va ricercata nel sottotesto, tra i fili della trama, tra i simboli nascosti, perché la visione fantasmica è una scrittura stratificata di immagini sovrainpresse, tra le quali si nascondono creature fantastiche e mondi immaginifici.

Nella mia sezione, Contemporanea, ho voluto raccogliere opere che raccontano il lato oscuro di autori e registi che, attra-

verso la sperimentazione visiva, si spingono in un oltre filmico tracciando nuove mappature cinematografiche. Titoli distanti tra loro ma che rappresentano bagliini palpitanti nel cinema contemporaneo, perché raccogliendo l'insegnamento deleuziano: «l'immagine cinematografica raccoglie l'essenziale delle altre arti, ne è l'erede, è quasi il modo d'impiego delle altre immagini che converte in potenza quel che era soltanto possibilità».

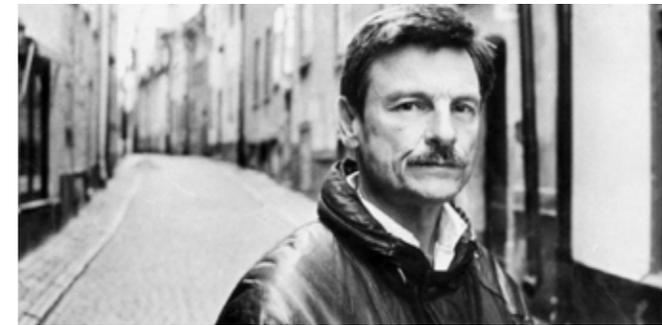
Con *Nimic*, presentato al festival di Locarno nel 2019, Yorgos Lanthimos torna al cortometraggio, condensando in pochi minuti una sua inquietante fantasia, con una cura maniacale per l'estetica e con estrema raffinatezza. Grazie anche a una messa in scena che rispecchia fedelmente lo stile registico di Lanthimos, con i topoi che hanno caratterizzato le sue opere precedenti, da *Kinetta al Sacrificio del cervo sacro*. Un andamento circolare del tempo, le immagini deformate, grazie all'uso del fish-eye, e le carrellate laterali, concorrono a mostrare



un reale alterato dalla perdita di identità dell'umanità.

Così il corto *The fall*, diretto da Jonathan Glazer, regista del mesmerizzante *Under the skin*, in una manciata di minuti porta in scena l'orrore della realtà, la paura del diverso e la xenofobia, sintetizzando il tutto attraverso la metafora e i simboli, con una narrazione minimalista.

Glazer pone l'accento su quanto le tendenze totalitarie, nell'epoca Trump, siano il frutto di un quotidiano sempre più claustrofobico, un homo homini lupus che governa e impera. Ma c'è spazio anche per la fantasia e l'immaginario, per i sogni, non



come un caso Jean Cocteau sosteneva che "i sogni sono la letteratura del sonno. Anche i più strani coinvolgono dei ricordi. Il migliore di un sogno evapora al mattino. Rimane... il fantasma di una peripezia, il ricordo di un ricordo, l'ombra di un'ombra."

I sogni proposti da Donato Sansone e la sua arte sono sempre dominati da un humor nero, intriso di erotismo e una forte componente macabra; regista pulp, animatore e graphic designer visionario, Sansone ha innovato il mondo della videoarte creando, con il suo tocco macabro e surreale, corti sensazionali come *XYU*, *Robhot* e *Ghost Crash*, ci guida con mano sicura nel suo universo ludico e giocoso, tra baccocchi spettrali ma palpitanti di ironia, di vita, d'amore.

Bertrand Mandico, torna al *Nightmare*, nella sezione Contemporanea, dopo il suc-

cesso dell'ultima edizione, dove il suo *Les garçons sauvages* si è aggiudicato il Premio della Critica alla Miglior Regia, con *The Return of Tragedy*, omaggio da parte dell'enfant terrible del cinema francese di ultima generazione, al cinema underground americano degli anni '80. Mandico propone un'opera frutto di stratificazioni visive, letterarie e musicali, citando Lustig, Henenlotter, ma anche Fassbinder. Gore, violenza e un guru chiamato Katebush per una fantasia densa di sensualità; il sesso è quel magma incandescente che arde bruciando la pellicola, l'universo notturno mandichiano si accende di sfumature crepuscolari in un'ode agli anni '80.

Il perturbante si veste di poesia in un'opera che è puro incanto per gli occhi e per il cuore, *ANDREJ TARKOVSKIJ. IL CINEMA COME PREGHIERA* di Andrej A. Tarkovskij. Il figlio del grande regista russo raccoglie inedite registrazioni audio, interviste video e lezioni di regia conservate nell'Archivio Tarkovskij di Firenze e propone un percorso nel cinema paterno

in cui a raccontarsi è Tarkovskij stesso. Una poetica che tratteggia tutto l'amore del regista russo nei confronti della settima arte, attraverso gli occhi del figlio che racconta il padre come artista, come regista, ma soprattutto come uomo, un omaggio nei confronti del Maestro russo che emoziona e commuove, una preghiera nei confronti dell'arte. Nello scorrere delle sequenze filmiche la ricerca della bellezza intesa come flusso magmatico dell'esistere, tarkovskijamente, «contenitore di bellezza perché contenitore e contenuto di verità».

Ho scelto questi titoli per la mia sezione Contemporanea pensando al cinema, la macchina-cinema si piega agli eventi, al loro accadere, il suono assurge al ruolo di conduttore di messaggi emotivi, in un cinema atipico, sensoriale, in perfetta consonanza con la natura, parte integrante del racconto, il dipinto sulla tela del tempo si fa carne e la carne si fa cinema, nella sua purezza e nella sua intangibilità. Come affermava Tarkovskij: «in genere, questo fa pensare che il cinema autentico, forse, comincia proprio [...] quando non vi è un "senso ultimo" che abbraccia un episodio, ma c'è del materiale di vita in quanto tale. [...] il cinema autentico è capace di riferire il proprio pensiero anche senza l'ausilio delle parole», questo è.

Mariangela Sansone



ANDREJ TARKOVSKIJ. IL CINEMA COME PREGHIERA

2019, Russia - 97'

Regia / Direction: Andrej A. Tarkovskij
Sceneggiatura / Screenplay: Andrej A. Tarkovskij
Produzione / Production: Film Capital Stockholm

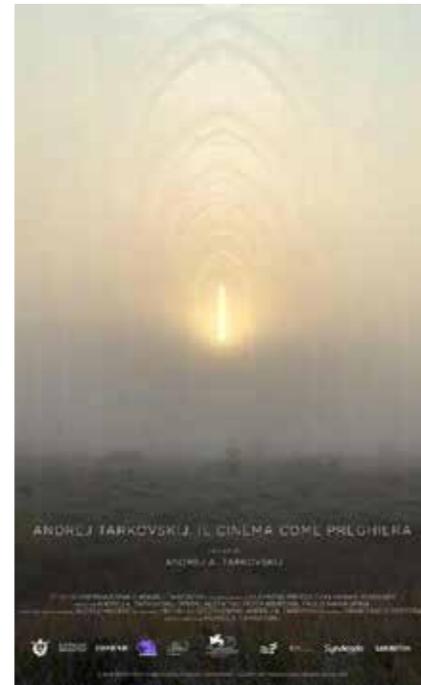
Il figlio del grande Maestro raccoglie re-

gistrazioni audio, interviste video, lezioni di regia che si trovavano nell'Archivio Tarkovskij di Firenze e propone un percorso nel cinema paterno utilizzando il metodo dell'ordine cronologico ma scegliendo di non avvalersi di altre voci che non siano quella del padre.

The son of the grandmaster collects audio files, video interviews, directing lessons from the Tarkovskij Archive of Florence and offers a journey into his father's cinema using chronological order but choosing not to use other voices than the paternal one.

Andrej A. Tarkovskij

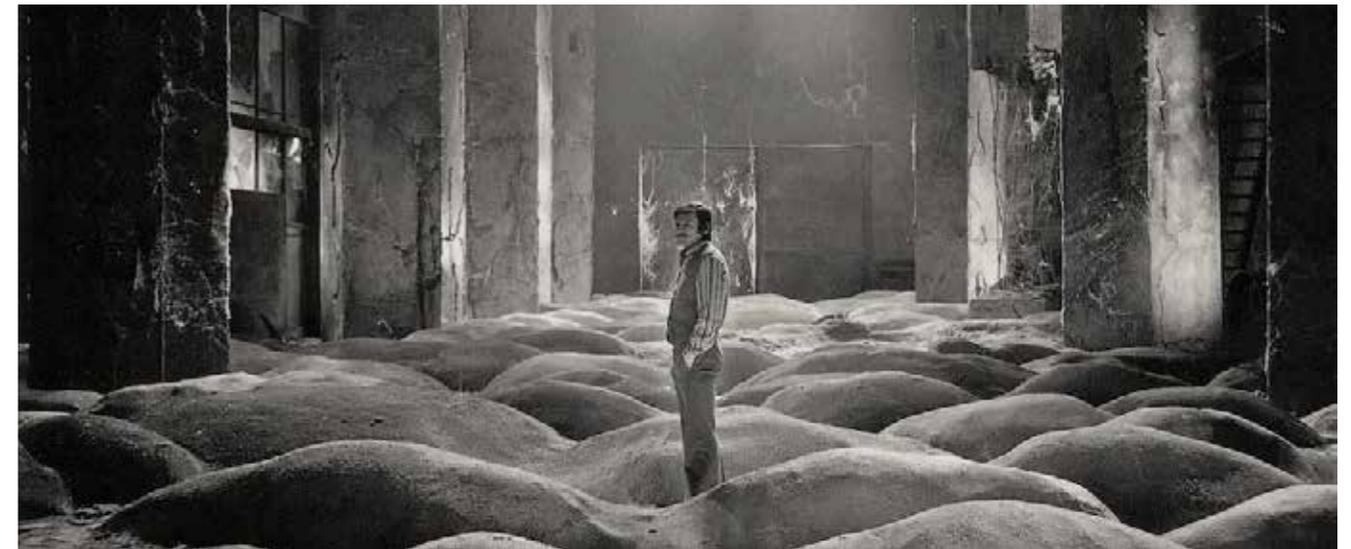
(1970) nasce a Mosca. Figlio di Andrej Tarkovskij, dedica la vita e l'attività professionale alla conservazione e alla promozione dell'opera del padre. Vive tra Firenze, Parigi e Mosca. Presidente dell'Istituto Internazionale Andrej Tarkovskij, è regista documentarista. Esordisce nel 1996 con il documentario tv "Andrej Tarkovskij. Il ricordo", sulla



vita del padre; realizza inoltre docu-ritratti su artisti e cura la regia di spettacoli musicali. Collabora con le televisioni russa e italiana e con l'etichetta tedesca ECM. Nel 2006, con Bastignano, vince il primo premio al Festival del cortometraggio di Sabaudia.

Andrej A. Tarkovskij

(1970) was born in Moscow. He is the son of Andrej Tarkovskij, he dedicates his life and his professional activity to conserving and promoting his father's work. He lives between Florence, Paris and Moscow. He is the president of the Andrej Tarkovskij International Institute where he works as documentary director. He made his debut in 1996 with the TV documentary "Andrej Tarkovskij. The memory", on his father's work; he realizes docu-portraits on artists and takes care of the directing of musical shows. He collaborates with the russian and italian TV and with the german label ECM. In 2006 he won the first prize at the Short Film Festival of Sabaudia, together with Bastignano.





I CORTI DI DONATO SANSONE

Italia, 46'

Regia / Direction: Donato Sansone

Una selezione unica di cortometraggi di Donato Sansone, regista pulp, animatore e graphic designer visionario che ha innovato il mondo della videoarte con il suo tocco macabro e surreale.

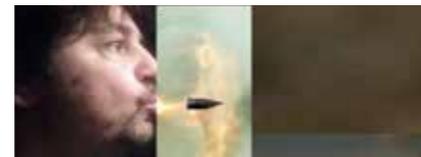
Also in the Contemporanea section, an unmissable selection of shorts by Donato Sansone: pulp director, animator and visionary graphic designer who has innovated the world of video art with his macabre and

surreal touch. Among the shorts in programming also X Y U, Robhot and Crash.

Donato Sansone

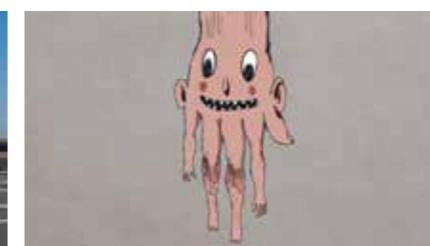
Dopo la laurea all'Accademia di belle arti di Napoli, ha studiato presso il Centro sperimentale di cinematografia di Roma, dove si è specializzato sia in animazione tradizionale e sperimentale sia nel live action. Lavora come autore di videoclip (per gruppi e autori come Afterhours, Subsonica, Verdena, Francesco de Gregori), di cortometraggi d'animazione e di spot commerciali. I suoi video sono stati selezionati in diversi festival internazionali (Annecy, Anima Mundi, Hiroshima) e il suo corto Journal animé (2015) è stato nominato ai premi César. I corti in programmazione: Cobalt (3,15), Mix-Up (14,38), Respirare (3,57), Sexy girl on web (00,14), Soundframes (00,52), Bottigliette rotte (3,43), Emoshjining (1,32), Fish and Chips (00,31), Ilvatronic (1,03), Robot (6,01), Bavure (2,42), Concatenation (1), Concatenation 2 (2), Ghost Crash (1,12), XYU (1,35),

Journal Animé (0,11), Videogioco (1,21), Topo glassato al cioccolato (2,21).



Donato Sansone

After graduating from the Academy of Fine Arts in Naples, studied at the Experimental Cinematography Center in Rome, where he specialized in both traditional and experimental animation and live action. He works as the author of video clips (for groups and authors such as Afterhours, Subsonica, Verdena, Francesco de Gregori), of animated short films and commercials. His videos have been selected in various international festivals (Annecy, Anima Mundi, Hiroshima) and his short Journal animé (2015) was nominated for the César awards this year.





NIMIC

Grecia, 2019 - 12'

Regia / Direction: Yorgos Lanthimos / **Sceneggiatura / Screenplay:** Efthymis Filippou, Yorgos Lanthimos / **Fotografia / Cinematography:** Diego Garcia / **Produzione / Production:** Alexis Delanoue, Dan Dickenson, Werner Klemm / **Interpreti / Cast:** Matt Dillon, Daphne Patakia, Susan Elle / **Montaggio / Editing:** Dominic Leung, Yorgos Mavropsaridis / **Musica / Music:** Rebecca Grierson, Nick Payne, Joe Rice

Un violoncellista professionale ha un incontro con un estraneo nella metro che avrà conseguenze inaspettate sulla sua vita.

A professional cellist has an encounter with a stranger on the subway which has unexpected and far-reaching ramifications on his life.



tions on his life.

Yorgos Lanthimos

È nato in Grecia. Il suo secondo film "Dogtooth" ha vinto il Premio Un Certain Regard al 62° Film Festival di Cannes ed è stato nominato agli Academy Awards

per Miglior Film in Lingua Straniera. "The Lobster" ha vinto il Premio Giuria al 68° Film Festival di Cannes ed ha ricevuto una nomina per Miglior Sceneggiatura Originale agli Academy Awards. "Il sacrificio del cervo sacro" ha vinto il premio per Migliore Sceneggiatura al 70° Film Festival di Cannes. "La Favorita" ha ricevuto 10 nomine agli Academy Awards nel 2019.

Yorgos Lanthimos

Was born in Greece. His film "Dogtooth" won the Un Certain Regard Prize at the 62nd Cannes Film Festival and was nominated for the Academy Award® for Best Foreign Language film. "The Lobster" won the Jury Prize at the 68th Cannes Film Festival and received an Academy Award® nomination for Best Original Screenplay. "The killing of a sacred deer" won Best Screenplay at the 70th Cannes Film Festival. "The Favourite" received a leading ten Academy Award® nominations in 2019.





THE RETURN OF TRAGEDY

Francia, 2020 - 24'

Regia / Direction: Bertrand Mandico
 / Sceneggiatura / Screenplay: Bertrand Mandico
 / Fotografia / Cinematography: Thomas Favel
 / Produzione / Production: Venin Films
 / Interpreti / Cast: David Patrick Kelly, Elina Löwensohn, Juliana Francis Kelly
 / Montaggio / Editing: George Cragg

Due poliziotti interrompono una cerimonia segreta: una donna viene sventrata nel giardino sul retro di una casa per sprigionare la sua bellezza interiore. Tutte le possibilità sono esplorate.

Two police officers interrupt a secret ceremony: a woman is being disembowelled in a

back garden to unleash her inner beauty. All possibilities explored.

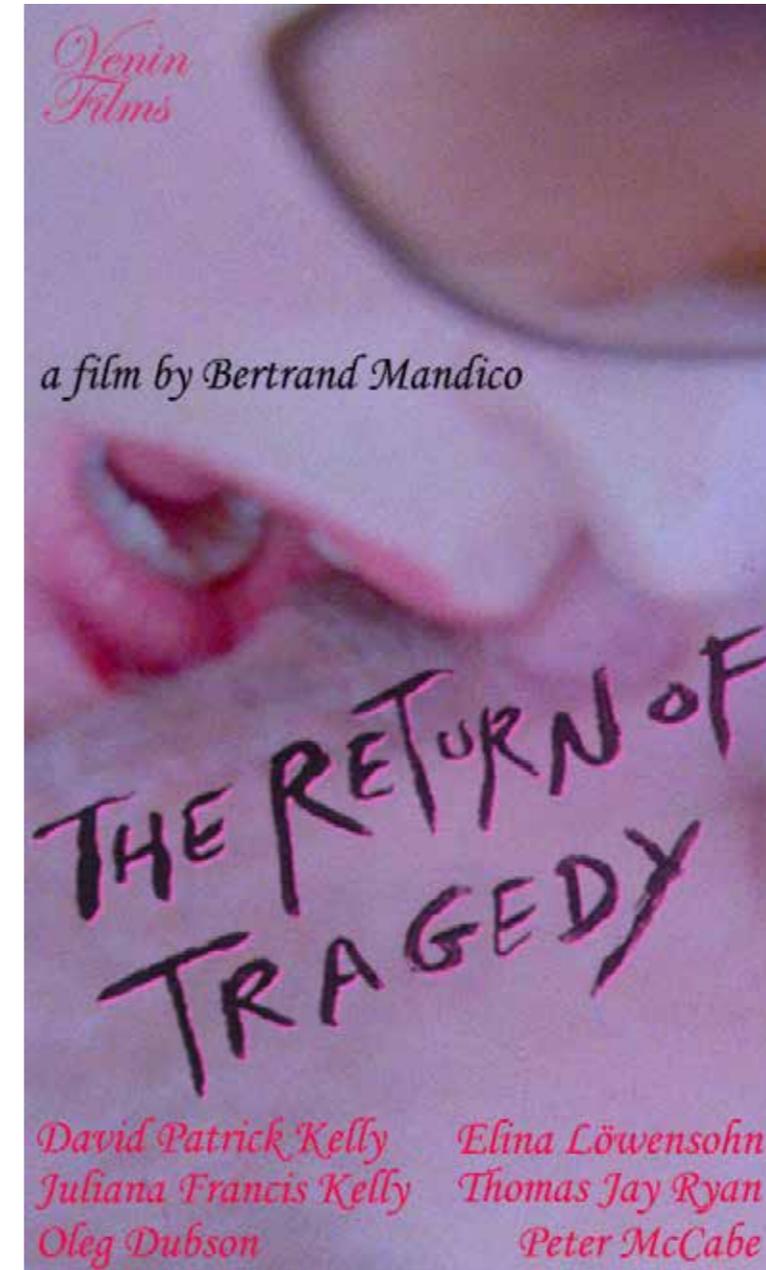
Bertrand Mandico

(1971) laureato alla Scuola delle Arti Visuali Gobelins, ha lavorato per numerosi istituti di arte in Europa e ha diretto molti cortometraggi. Il suo primo lungometraggio, "Les garçons sauvages" (I ragazzi selvaggi) ha debuttato al Film Festival Internazionale di Venezia nel 2017 e ha vinto più di 10 premi in tutto il mondo. Attualmente è impegnato nella post produzione del suo nuovo lungometraggio "After blue" mentre continua il progetto di realizzare 21 cortometraggi in 21 anni, tra questi anche "The return of tragedy".

Bertrand Mandico

(1971) has graduated from the Gobelins School of Visual Arts, he has worked for several art institutions in Europe and directed many short films. His debut feature

film "Les garçons sauvages" (The Wild Boys), premiered at the 2017 Venice International Film Festival, won more than ten awards around the world. He's currently in post-production of his new feature film "After blue" while continuing his project of directing twenty-one shorts in twenty-one years, including "The return of tragedy".





THE FALL

Regno Unito, 2019 - 7'

Regia / Direction: Jonathan Glazer / **Sceneggiatura / Screenplay:** Jonathan Glazer / **Fotografia / Cinematography:** Tom Debenham / **Produzione / Production:** Simon Cooper, Medb Riordan, James Wilson / **Interpreti / Cast:** Susanne Brown, Lee Byford, Christopher Jupp / **Montaggio / Editing:** Paul Watts / **Musica / Music:** Mica Levi

Una folla mascherata punisce crudelmente un uomo solitario mascherato in questo cortometraggio da incubo.

A masked mob cruelly punishes a lone masked man in this nightmarish short film.

Jonathan Glazer

(1965) è nato a Londra. Lui è un regista e sceneggiatore, conosciuto per "Sotto



la Pelle" (2013), "Nascita - Io sono Sean" (2004) che ha presentato alla Mostra d'arte cinematografica di Venezia e "Sexy Beast - L'ultimo colpo della bestia" (2000) che ha ricevuto molti riconoscimenti internazionali, come una nomination agli Oscar per Ben Kingsley come Miglior Attore non Protagonista.

Jonathan Glazer

(1965) was born in London, England. He is a director and writer, known for "Under the Skin" (2013), "Birth - I am Sean"

(2004) which he presented at the Venice Exhibition of Cinematographic Art and "Sexy Beast" (2000) which has received many international awards, such as an Oscar nomination for Ben Kingsley for Best Actor in a Supporting Role.





THE DARK
SIDE OF
MOVIES

RAVENNA
NIGHTMARE
FILM FEST

OTTOBRE GIAPPONESE

In collaborazione con A.S.C.I.G. (Associazione per gli Scambi Culturali tra Italia e Giappone)

RAVENNA FILM FESTIVAL XVIII EDIZIONE

KIRAIGO IL VILLAGGIO DOVE VIVONO BUDDHA E DEMONI

Giappone, 2014 - 37'

Regia: Murayama Masami, Kataoka Nozomi, Inoue Minoru

Musho è un villaggio rurale, nella provincia di Chiba. E' ormai l'unico luogo del Giappone dove ancora si svolge la "Recita dell'inferno". Si dice che la tradizione del Kiraigo (la venuta del buddha e dei demoni) abbia le sue origini all'inizio dell'epoca Kamakura, tra la fine del XII e l'inizio del XIII secolo. Essa era una rappresentazione sacra che veniva tenuta per contrastare fasi di crisi particolarmente gravi.

Murayama Masami

(1941) entra alla Sakura film nel 1964. Suoi oggetti di interesse comprendono arti tradizionali, folklore, scienze naturali. Ha realizzato numerosi documentari.





MISHIMA: THE LAST DEBATE

Giappone, 2020 - 108'

Regia: Keisuke Toyoshima / **Interpreti:**
Yukio Mishima

Nel periodo dell'espansione del movimento di massa degli ultimi anni '60 in tutto il mondo, Yukio Mishima, un autore, poeta, attore, regista e critico conosciuto internazionalmente, ha preso parte ad una discussione accesa con 1,000 membri del movimento degli studenti all'Università di Tokyo. Il dibattito si verifica nel 1969, appena un anno prima del suicidio di Mishima. Il filmato originale di questo particolare incontro con gli studenti è stato trovato dopo 50 anni dalle riprese. Anche se hanno opinioni diverse, Mishima ha affrontato e trattato il giovane pubblico con rispetto.



Keisuke Toyoshima

(1971) è nato in Shizuoka. Mentre ha studiato all'Università di Tokyo, il suo cortometraggio "Kanashii Dake" debuttò al Film Festival Pia nel 1994. Dopo la laurea, è andato a Los Angeles per frequentare il Master di Belle Arti in Regia all'Istituto Americano del Cinema. Ha fatto il suo debutto alla regia con "Signor Giudice! Che ne dice di un po' di clemenza?" nel 2010, dopo aver diretto drammi TV e aver scritto sceneggiature per film e progetti TV. "Mishima: the Last Debate" segna il suo primo documentario lungo.





I CORTI DI KOJI YAMAMURA



Il Vecchio Coccodrillo

di Koji Yamamura, 13'
Giappone, 2005

La trama segue le vicende di un coccodrillo millenario, ormai afflitto dai reumatismi e da una fame insaziabile.



La Parata di Satie

di Koji Yamamura, 15'
Giappone, 2016

Una Parata per 3 direttori e 4 esecutori che mescola citazioni dai brani del compositore francese Erik Satie con la musica da banda.



Atama Yama

di Koji Yamamura, 10'
Giappone, 2002

Il film racconta la storia surreale di un uomo a cui, dopo aver mangiato dei noccioli di ciliegia, cresce un albero in testa. Col tempo il germoglio si trasforma in un meraviglioso ciliegio in fiore, cosa che avrà delle conseguenze inaspettate.



Dreams into drawings

di Koji Yamamura, 11'
Giappone, 2019

Il pittore Kuwagata Keisai disegna una carpa quando si addormenta all'improvviso e, in sogno, si trasfigura nel pesce. Quando però un pescatore la cattura, le cose volgono al peggio...



THE DARK
SIDE OF
MOVIES

RAVENNA
NIGHTMARE
FILM FEST

SHOWCASE EMILIA-ROMAGNA

In collaborazione con Regione Emilia-Romagna Film Commission



ASCOLTATI

Italia, 2020 - 90'

Regia: Andrea Recchia / **Fotografia:** Andrea Recchia / **Interpreti:** Lorenzo Boesso, Martina Sacchetti, Il Rapsodico / **Montaggio:** Myoki Studio



Andrea, quarantenne depresso, ha appena ricevuto la brutta notizia che sua madre è morta; le voleva molto bene ma non ha mai avuto il coraggio di parlarle apertamente, ora vorrebbe tornare indietro. Su consiglio del suo amico di infanzia Leonardo, Andrea inizia la ricerca della "frequenza" giusta, al fine di poter finalmente comunicare con il genitore. Costruisce quindi un'insolita antenna con la quale vagherà per Bologna, pronto ad ascoltare.

Andrea Recchia

(1972) nato a Bologna, ed è dipendente del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco con Compiti. Fa il produttore musicale sin dai tempi delle scuole e registra l'audio di vari docufilm come "Rotte Indipendenti" e "Alla Ricerca del Suono" Produzioni per Sky Arte. Ha iniziato la sua carriera come autore e regista con il cortometraggio "Polvere", il documentario "L'arte del riposo". Nel 2018 realizza il suo primo mediome-

traggio per Myoki Film con "La Vita di Pal" e nel 2019 scrive e dirige il lungometraggio "Ascoltati".





GLI ANNI AMARI

Italia, 2020 - 114'

Regia: Andrea Adriatico / **Sceneggiatura:** Grazia Verasani, Stefano Casi, Andrea Adriatico / **Fotografia:** Gianmarco Possetti / **Produzione:** Monica Nicoli / **Montaggio:** Chiara Marotta / **Interpreti:** Nicola Di Benedetto, Sandra Ceccarelli, Antonio Catania



Un film intenso e introspeetivo, il viaggio di una persona che aspirava alla libertà individuale e alla liberazione di tutti gli uomini. Un salto all'indietro a riscoprire i luoghi, i nomi, i volti protagonisti dell'impeto e dello spirito rivoluzionario degli anni Settanta, tra la contestazione politica e sociale, l'emancipazione femminile e sessuale, le droghe psichedeliche, il rock alternativo e progressivo.

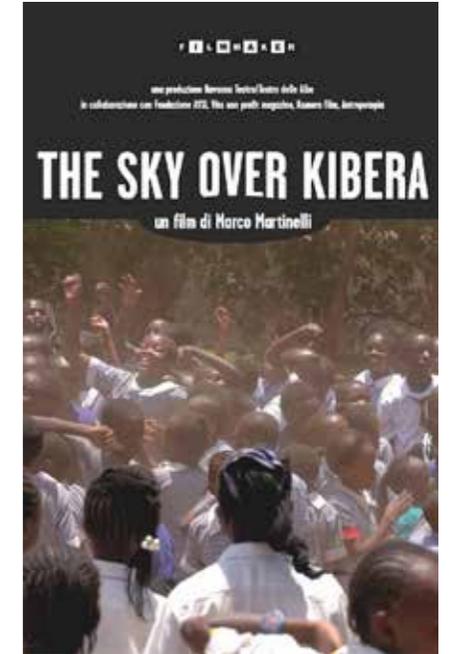


Andrea Adriatico

(1966) è regista teatrale e cinematografico, giornalista professionista, architetto, è stato docente alla sezione cinema del



Dams di Bologna e insegna attualmente all'Accademia di Belle Arti di Roma. Nel 2002 crea il cortometraggio "Pugni e su di me si chiude un cielo", presentato alla Mostra del Cinema di Venezia e in seguito in numerosi altri festival italiani e stranieri, dove si aggiudica diversi premi. Nel 2004 firma il suo primo lungometraggio "Il vento, di sera", invitato al Festival del Cinema di Berlino. Il suo ultimo docufilm è "Torri, checche e tortellini", presentato al Torino Gay & Lesbian Film Festival.



THE SKY OVER KIBERA

Italia, 2019, 43'

Regista: Marco Martinelli **Sceneggiatura:** Marco Martinelli, Riccardo Bonacina **Montaggio:** Francesco Tedde **Interpreti:** 150 studenti provenienti dalle scuole di Nairobi (Kenya) **Produzione:** Ravenna Teatro/Teatro delle Albe **Fotografia:** François Messier-Rheault **Musica:** Daniele Roccatò

Kibera in *swahili* significa "foresta", ed è tra le strade labirintiche della più grande baraccopoli di Nairobi che Marco Martinelli ha cercato di reinventare la *Divina Commedia di Dante* in chiave contemporanea all'interno di un progetto che ha coinvolto 150 bambini e adolescenti. Tre ragazzi danno volto e voce a Dan-

te, Beatrice e Virgilio e sono la guida in questo poetico viaggio nella baraccopoli, una "selva oscura" di povertà, conflitto, violenza in cui è rivelata la dimensione universale, e oltre il tempo, della parola dantesca.

Marco Martinelli

Autore, drammaturgo e regista, è fondatore e direttore artistico, insieme a Erman-



na Montanari, del Teatro delle Albe. Ha firmato oltre cinquanta regie e i suoi testi vengono pubblicati e messi in scena in Italia e in molti altri paesi. Per il progetto The Sky over Kibera, la Fondazione AVSI ha vinto il Premio Volontari 2019 per la sezione Cultura, conferito dal Senato della Repubblica.



THE DARK
SIDE OF
MOVIES

RAVENNA
NIGHTMARE
FILM FEST

CELEBRAZIONI

RAVENNA FILM FESTIVAL XVIII EDIZIONE

FELLINI FINE MAI

Italia, 2019 - 80'

Regista: Eugenio Cappuccio / **Produzione:** Giannandrea Pecorelli / **Montaggio:** Graziano Falzone / **Musica:** Vincenzo Lucarelli

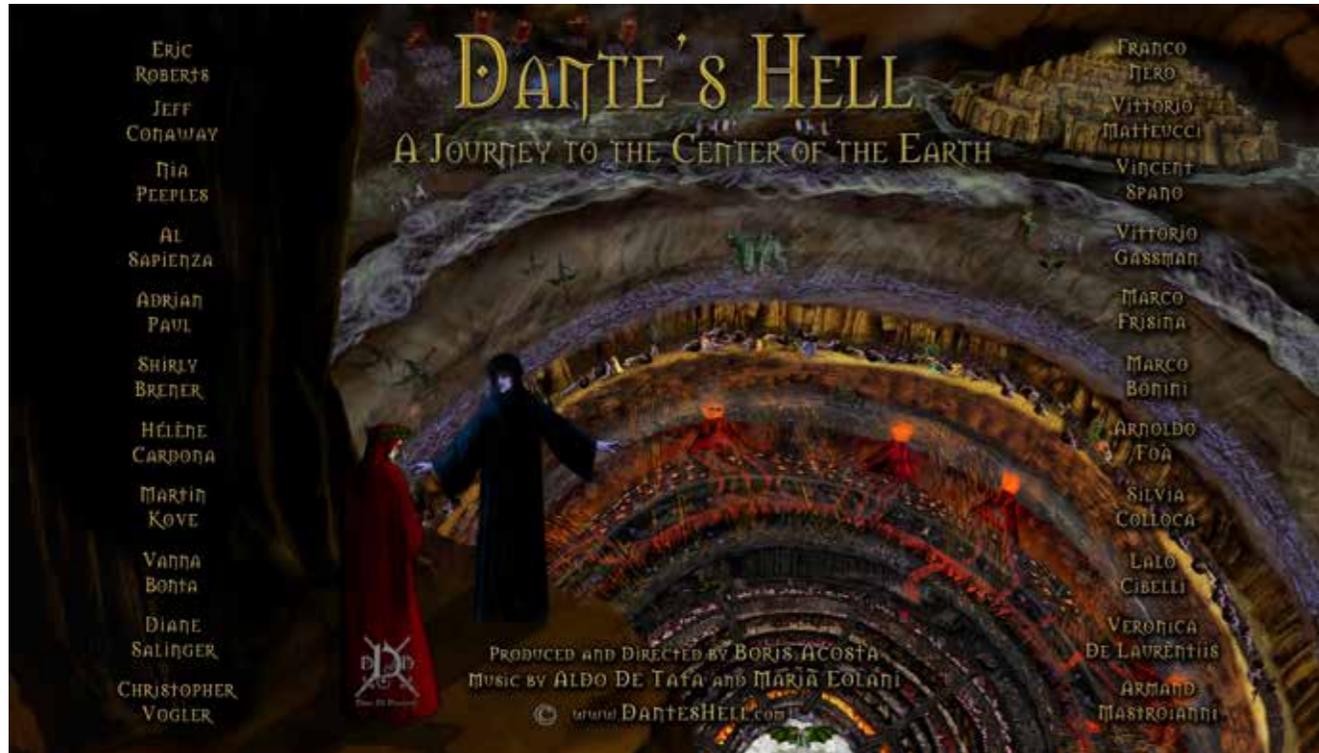
Eugenio Cappuccio fu l'assistente alla regia di Fellini in "Ginger and Fred" nel 1985, seguendo poi "il Maestro" in numerosi altri progetti. Questo documentario è un magico viaggio biografico nell'enorme repertorio cinematografico e nella vita di Federico Fellini, dall'inizio della sua carriera fino alla fine della sua vita.



Eugenio Cappuccio

(1961) è nato a Latina, Italia. È un regista e sceneggiatore, conosciuto per "Il caricatore" (1996) e "Volevo solo dormirle addosso" (2004). Crescendo in un ambiente artistico ha presto trovato la sua passione per tutto ciò che è immagine. Dopo il diploma ha iniziato a lavorare con Federico Fellini. Nel 2006 è stato notato al Festival di Roma con "Uno di Due" e dopo alcuni anni ha creato un altro film chiamato "Se sei così ti dico sì".





DANTE'S HELL

USA, 2020, 108'

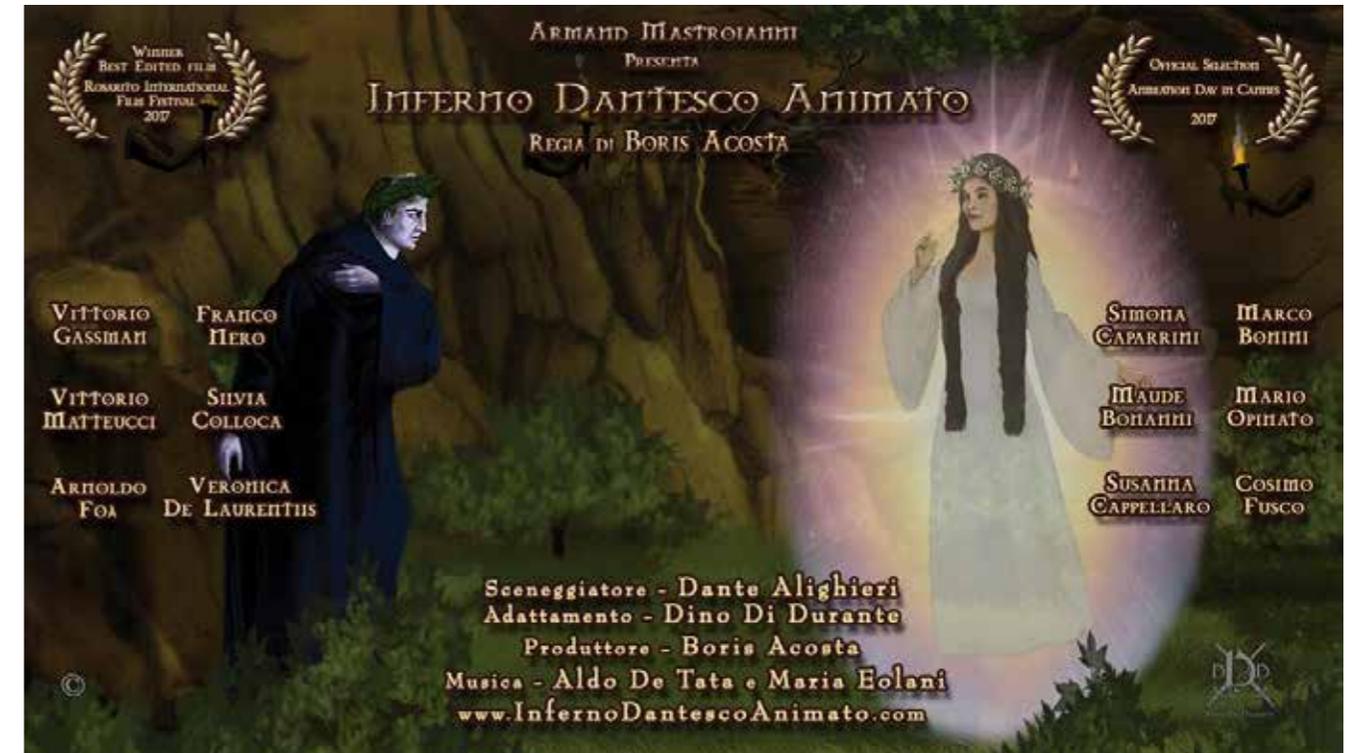
Direttore e Produttore: Boris Acosta
Sceneggiatura: Dino Di Durante (adattamento) **Interpreti:** Vittorio Gassman, Eric Roberts, Jeff Conaway, Franco Nero, Silvia Colloca, Jenn Gotzon, Vincent Spano
Fotografia: Angelo Acosta, Awik Balaian
Montaggio: Angelo Acosta / **Musica:** Aldo de Tata, Maria Eolani

Dante's Hell è un thriller per famiglie e un documentario rivoluzionario a quattro quadranti, basato sulla storia dell'Inferno di Dante, la prima parte della *Divina Commedia*.

Il viaggio infernale inizia in una selva oscura dove Dante è minacciato da tre bestie feroci. Viene salvato dal suo eroe Virgilio su richiesta di Beatrice, che guida e protegge Dante nel suo viaggio oscuro fino al centro della Terra, dove risiede Lucifer, e nel Purgatorio.

Dante's Hell è un avvincente documentario raccontato da oltre 30 celebrità, studiosi e artisti provenienti da Stati Uniti, Regno Unito, Italia e Vaticano. Visivamente, presenta oltre 300 dipinti e

illustrazioni di Gustave Doré, tra molti altri artisti, e 72 dipinti originali di Dino Di Durante da *Inferno - The Art Collection*.



INFERNO DANTESCO ANIMATO

USA, 2019, 39'

Regista e Produttore: Boris Acosta
Sceneggiatura: Dino Di Durante (adattamento) **Interpreti:** Vittorio Gassman, Vittorio Matteucci, Silvia Colloca, Franco Nero / **Animazione:** Angelo Acosta, Boris

Acosta **Montaggio:** Angelo Acosta / **Musica:** Aldo de Tata, Maria Eolani

Dante intraprende un viaggio attraverso la prima e la più terribile parte dell'aldilà, l'Inferno. Il viaggio è presentato come una discesa cronologica attraverso i cerchi che, differenti sulla base del peccato commesso in vita, compongono la diabolica struttura. Sotto la guida del suo maestro Virgilio, Dante, raggiungerà il centro della terra fino ad emergere nel Purgatorio.

Il film presenta oltre 50 dipinti originali a colori tratti dal libro "Inferno-The Art Collection" ed è recitato in *volgare* con le parole di Dante.

Boris Acosta

Cresciuto in Uruguay, Sud America. All'età di 17 anni si è trasferito con la famiglia in Argentina dove ha completato il liceo e ha iniziato il college. Successivamente è emigrato negli Stati Uniti e si è laureato presso l'Università della California negli Stati Uniti nel 1987 in Letteratura italiana e successivamente in Ingegneria. Nel 1989 Acosta viene incoraggiato a produrre una trilogia di lungometraggi live-action basata sul capolavoro di Dante Alighieri: *La Divina Commedia*. Da allora, ha lavorato allo sviluppo di questa straordinaria trilogia: *Hell, Purgatory and Paradise*.



THE DARK
SIDE OF
MOVIES

RAVENNA
NIGHTMARE
FILM FEST

LECTIO MAGISTRALIS
In collaborazione con LongTake.it

RAVENNA FILM FESTIVAL XVIII EDIZIONE



DAVID LYNCH E IL PERTURBANTE



Un seminario dedicato al genio di David Lynch e all'interpretazione di una delle tematiche più ricorrenti all'interno del suo cinema: il perturbante. Analizzando film come *Velluto blu*, *Strade perdute*, *Mulholland Drive* e *INLAND EMPIRE*,

senza dimenticare l'universo di *Twin Peaks*, questo affascinante percorso mira a lanciare suggestioni sul concetto sviluppato da Sigmund Freud e su come Lynch l'abbia sviluppato nelle sue opere. Il seminario è tenuto da Andrea Chimento,

docente di Istituzioni di Storia del Cinema presso l'Università Cattolica di Milano, critico cinematografico de *IlSole24Ore.com* e direttore responsabile del sito *LongTake.it*, media partner del Ravenna Nightmare Film Fest.



THE DARK
SIDE OF
MOVIES

RAVENNA
NIGHTMARE
FILM FEST

SPECIALE HALLOWEEN

RAVENNA FILM FESTIVAL XVIII EDIZIONE

IL GIRO DELL'HORROR

Italia, 2019 - 40'

Regia: Paolo Gaudio / **Sceneggiatura:** Luca Ruocco / **Produzione:** Francesco Abondante / **Animazione:** Paolo Gaudio, Francesco Erba, Mauro Tudini / **Disegno:** Helena Masellis

Immaginate di poter entrare all'interno della vostra storia preferita e di poterla riascoltare raccontata dalla viva voce dei suoi protagonisti. Con un altro piccolo sforzo, pensate di riuscire a diventare voi stessi un piccolo tassello di questa storia e di cominciare a viverla al fianco dei vostri eroi.



Luca Ruocco

È uno sceneggiatore, performer, regista e critico cinematografico. Nel 1999 fonda la compagnia di teatro DoppioSenso Unico. Ha collaborato con numerose testate cartacee e web di critica cinematografica, da Indie.Horror.it a Taxidriviers a Splatter. Nel 2010 fonda il portale dedicato al cinema e alla cultura di genere InGenereCinema.

com. Scrive le sceneggiature di alcuni cortometraggi e ha firmato alcuni saggi dedicati al cinema horror.

Collabora con Bugs Comics e sempre per la stessa casa editrice è autore e parte dello staff creativo del magazine Alieni e Gangster. Nel 2016 scrive e dirige il documentario "Dylan Dog - 30 anni di incubi", prodotto da Studio Universal in collaborazione con Sergio Bonelli Editore. Dal 2012 al 2017 fa parte dello staff del Fantafestival in qualità di organizzatore e selezionatore dei film e dei cortometraggi in concorso. Nel 2018 è stato il direttore artistico della manifestazione romana dedicata al cinema fantastico e alla cultura horror e sci-fi.



Paolo Gaudio

(1981) è regista, sceneggiatore e animatore. Da anni è impegnato nella sperimentazione di tecniche d'animazione quali stop motion, cutout animation e computer grafica. "Fantasticherie di



un Passeggiatore Solitario" segna il suo esordio nel lungometraggio con il quale vince 14 premi internazionali. Nel 2018 riceve il Nastro d'Argento come miglior cortometraggio d'animazione per "Looney Foodz!". Attivamente collabora con la Rainbow Academy e con l'Accademia delle Belle Arti di Roma alla formazione di nuovi professionisti del settore.



PARTNER



MEDIA PARTNER



longtake



movieplayer.it

CINEFACTS.IT



shortfilmdepot.com
upload and rent your film in minutes



THE DARK
SIDE OF
MOVIES

RAVENNA
NIGHTMARE
FILM FEST

www.ravennanightmare.it

www.startcinema.it